



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"FILIPPO LUSSANA"

BGPS02000G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FILIPPO LUSSANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10216** del **23/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 112** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste in relazione al PNSD
- 146** Valutazione degli apprendimenti

148 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

152 Aspetti generali

154 Modello organizzativo

175 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

177 Reti e Convenzioni attivate

181 Piano di formazione del personale docente

184 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Si evidenziano i seguenti punti di forza che rappresentano importanti opportunità per l'istituto:

Elevata motivazione e domanda di eccellenza:

i risultati delle valutazioni in uscita dalla scuola media di livello medio-alto creano un terreno fertile per percorsi didattici di potenziamento, ricerca e approfondimento che sono apprezzati dalla popolazione studentesca, la quale si percepisce come motivata e partecipe alla vita scolastica.

Forte collaborazione Genitori-Scuola: I risultati del questionario genitori indicano un alto grado di fiducia e la volontà di una corresponsabilità educativa attiva.

Apprezzamento per l'offerta formativa complessiva: gli obiettivi didattici risultano chiari e l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare è ritenuta soddisfacente, in particolare i percorsi di orientamento sono percepiti come efficaci e le attività di recupero adeguate.

Regolamenti e condotta: studenti e genitori percepiscono le regole di condotta come chiare e coerenti e l'applicazione delle relative conseguenze è ugualmente compresa e accettata.

L'analisi dei risultati dei questionari ha identificato i seguenti vincoli:

Autonomia e supporto nello studio: si rileva una criticità nell'efficacia del supporto fornito in caso di difficoltà nello studio, accompagnata dalla percezione di un eccessivo carico di lavoro. Un dato significativo, confermato sia dagli studenti che dai genitori, è che il 30% degli alunni si dichiara non in grado di procedere autonomamente nel percorso formativo senza un costante aiuto didattico esterno.

Stress da prestazione e pressione psicologica: Nonostante l'eccellenza evidenziata in ingresso, il questionario ha rilevato un diffuso senso di carico eccessivo e stress legato alle alte aspettative e alla mancanza di un adeguato supporto emotivo in caso di difficoltà. A ciò si aggiungono criticità relative alla percezione degli studenti circa gli episodi di insuccesso, vissuti con eccessivo disagio.

Tutela, inclusione e sicurezza nella comunità scolastica: l'ambiente scolastico presenta aree di vulnerabilità, difatti una quota di studenti (pari al 9% secondo l'ultimo monitoraggio) non si ritiene al sicuro da atti di bullismo e discriminazione, e un ulteriore dato allarmante è che uno studente su



quattro dichiara di non sapere a chi rivolgersi in caso di difficoltà personali o emotive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'analisi del contesto relazionale e collaborativo, integrata dai riscontri raccolti tramite questionari sviluppati anche con il contributo di focus groups (studenti, genitori e stakeholder FSL), fa emergere le seguenti opportunità chiave per il PTOF:

Alto Potenziale di Raccordo Scuola-Lavoro/Università: la ricca presenza di Enti e Imprese (Confartigianato, Confindustria) è un'opportunità diretta per l'espansione e la specializzazione della FSL. I questionari agli stakeholder di settore indicano una forte disponibilità a collaborare per co-progettare moduli didattici e tirocini.

Sinergia Culturale e Benessere: l'ampia offerta di servizi culturali (teatri, musei), le reti di scuole ed i servizi socio-assistenziali del territorio permettono di realizzare interventi sul benessere e sulla cittadinanza attiva a costo contenuto, rispondendo così anche al bisogno di equilibrio emotivo emerso dal questionario studenti.

Domanda di Competenza Trasversale e Orientamento: I questionari evidenziano la qualità dei percorsi di orientamento proposti. Inoltre, grazie alla facilità di accesso tramite i trasporti e alla posizione centrale dell'istituto, la scuola è un luogo ideale e comodo per ospitare eventi di orientamento in uscita e accogliere esperti esterni.

Vincoli

Non appaiono vincoli ambientali significativi nel contesto territoriale tuttavia, le indagini interne e la comparazione con il contesto evidenziano criticità operative e strategiche da affrontare. La solida e comprovata identità didattica del Liceo, che garantisce storicamente risultati eccellenti, impone un continuo impegno di sensibilizzazione e aggiornamento. È fondamentale che le metodologie d'insegnamento tradizionali si evolvano e si allineino sia più recenti indirizzi pedagogici

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il Liceo "Lussana" è strategicamente collocato in un territorio eccezionalmente ricco di servizi e professionalità che collaborano attivamente con la scuola. Questa rete include Enti Locali (Comune), Terzo Settore (associazioni culturali e di volontariato), servizi culturali (teatri, cinema, biblioteche,



musei, editoria, libere professioni) e le principali associazioni di categoria economica (Confartigianato, Camera di Commercio, Confindustria, aziende). Un contributo notevole alla realizzazione delle finalità istituzionali è dato dalla partecipazione a 6 reti di scuole con progetti riguardanti curriculum, temi pluridisciplinari e orientamento ed un polo universitario cittadino. Recentemente si è formata un'associazione di ex-studenti che intende collaborare strettamente con l'istituto per fornire offerte extracurricolari. La scuola è un polo urbano facilmente raggiungibile tramite mezzi pubblici (treno e autobus) da tutta la provincia.

Vincoli

Gestione del Flusso e della Logistica: la centralità della scuola e la conseguente alta affluenza di studenti provinciali sono una grande opportunità, ma comportano sfide logistiche concrete. È necessario affrontare tre aspetti critici: gestire i picchi di afflusso, assicurare la disponibilità di spazi modulari per le attività pomeridiane e garantire una manutenzione edilizia costante per sostenere l'elevato carico d'uso.

Edificio: si evidenzia un vincolo significativo legato alla carenza di spazi idonei e sufficientemente ampi per lo svolgimento ottimale delle attività di socializzazione e di promozione del benessere scolastico degli studenti e del personale.

Risorse professionali Opportunità

L'analisi dei focus group e dei questionari ha messo in luce le seguenti opportunità che emergono dalla qualità e stabilità del personale:

Elevata capacità progettuale interna: la stabilità dei docenti permette di costruire e consolidare team di lavoro con visione a lungo termine, facilitando il coinvolgimento in progetti complessi e innovativi.

Formazione mirata e condivisione delle pratiche: La stabilità del corpo docente rende efficace la creazione di formazione tra pari e la diffusione interna di buone pratiche.

Gestione efficace dell'inclusione: la presenza di personale specializzato e la stabilità dei consigli di classe consentono di strutturare percorsi individualizzati con maggiore efficacia e continuità, garantendo un migliore supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Vincoli:

Nonostante l'alta professionalità e stabilità, l'analisi dei bisogni ha identificato i seguenti vincoli, che riguardano prevalentemente la sostenibilità del carico di lavoro e la necessita' di aggiornamento continuo:



Disallineamento richieste/risorse organico aggiuntive: le risorse di organico aggiuntive riconosciute al Liceo sono solo parzialmente riconducibili alle richieste della progettazione dei dipartimenti e della scuola. Questo limita l'implementazione di progetti ambiziosi, in particolare quelli che richiedono una riduzione del numero di studenti per gruppo.

Necessita' di potenziamento ATA e Tecnico: l'alto numero di iniziative e la domanda di innovazione digitale richiedono un adeguato supporto del Personale ATA e Tecnico. Si rileva la necessità di potenziare la formazione tecnica specifica del personale ausiliario e tecnico per il supporto alla digitalizzazione ed affiancare strumenti di organizzazione digitale (segreteria digitale).





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FILIPPO LUSSANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	BGPS02000G
Indirizzo	VIA ANGELO MAY,1 BERGAMO 24121 BERGAMO
Telefono	035237502
Email	BGPS02000G@istruzione.it
Pec	bgps02000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceolussana.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO SCIENTIFICO - ESABAC• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Total Alunni	1586

Approfondimento

Storia e Identità

Il Liceo, primo liceo scientifico cittadino nato nel 1924, è intitolato a Filippo Lussana (1820-1897), illustre medico e fisiologo bergamasco noto per le sue ricerche sul sistema nervoso e la nutrizione, nonché per i suoi interessi letterari . Nel corso della sua storia, l'Istituto si è distinto per una costante attenzione all'innovazione metodologica e didattica .

L'Evoluzione dell'Offerta Formativa



A partire dal 2011, l'offerta formativa si è ampliata affiancando al Liceo Scientifico tradizionale l'opzione delle Scienze Applicate . Questo indirizzo raccoglie l'eredità delle sperimentazioni scientifiche, potenziando lo studio delle scienze naturali e integrando l'Informatica come disciplina caratterizzante. Un ulteriore elemento di eccellenza è rappresentato dall'indirizzo ESABAC , che consente il conseguimento del doppio diploma italo-francese .

Le Lingue Straniere e l'Internazionalizzazione

L'Istituto conferma la sua vocazione internazionale attraverso una proposta linguistica articolata — integrata dal 2015 dai due percorsi di spagnolo e tedesco — volta a offrire una formazione globale. Il potenziamento della lingua Inglese è inserito strutturalmente nel curricolo di tutti gli indirizzi (Scientifico e Scienze Applicate) ed il Liceo attualmente attiva corsi extracurricolari di Spagnolo e Tedesco.

L'Orientamento Medico-Scientifico

Il Liceo "Lussana" si conferma polo di riferimento per la formazione scientifica avanzata: è infatti tra gli istituti selezionati dal Ministero dell'Istruzione per la sperimentazione nazionale del percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica". Il percorso, avviato nell'a.s. 2021-2022, è accessibile facoltativamente agli studenti a partire dalla classe terza.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Fisica	3
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15



Risorse professionali

Docenti	108
---------	-----

Personale ATA	39
---------------	----

Approfondimento

Il corpo docente presenta marcate caratteristiche di stabilità: l'89% ha contratto a tempo indeterminato e di questi il 58% è presente nell'istituto da più di 5 anni. Questo garantisce una solida continuità didattica e progettuale, come dimostrato dall'alto numero di iniziative curricolari ed extracurricolari proposte, il cui livello di gradimento da parte dell'utenza è risultato adeguato.

L'Istituto investe nella specializzazione del personale per rispondere alle esigenze educative complesse, contando su:

- Una figura di riferimento con formazione specifica sull'Inclusione per garantire percorsi individualizzati ed efficaci.
- Una commissione per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.
- Un figura strumentale per l'Internazionalizzazione per promuovere scambi culturali e opportunità europee (es. Erasmus+).



Aspetti generali

Il PTOF per il triennio 2025-2028 è costruito sul principio di valorizzazione dell'eccellenza e di pieno pluralismo metodologico.

Il Liceo "Filippo Lussana" è un'istituzione ad alta prestazione, come dimostrato inequivocabilmente dai risultati raggiunti: un ampio successo accademico (75-83% di CFU conseguiti in tutte le aree disciplinari) e dei risultati delle prove INVALSI superiori a tutti i riferimenti .

Le scelte strategiche di questo PTOF non mirano dunque a correggere un deficit di apprendimento, ma a:

1. Garantire l'equità formativa: assicurare che l'eccellenza sia distribuita in modo omogeneo tra tutte le classi, riducendo la variabilità dei risultati al biennio.
2. Proseguire l'indagine metodologica affinché siano sviluppate appieno le competenze di livello 3 (l'uso delle conoscenze in contesti nuovi e complessi).

Le due priorità selezionate agiscono congiuntamente per un triennio di allineamento strategico, concentrando le risorse umane e materiali sulla coerenza dei processi didattici e valutativi, in piena sintonia con le richieste del contesto universitario e lavorativo del territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove INVALSI di Italiano al biennio, in vista di una maggiore equità scolastica.

Traguardo

Ridurre del 3% la variabilità nei risultati tra le classi parallele alle prove INVALSI di Italiano al biennio, al fine di garantire una maggiore equità nei livelli di apprendimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attività interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento
- promozione dell'interazione tra i saperi dell'area scientifica, umanistico letteraria, storico-filosofica, linguistica e artistica, valorizzando la ricerca e la complessità delle discipline ed apprendo l'azione didattica a contenuti e dibattiti del mondo contemporaneo.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Tutti in pari-Variabilità nei risultati

INVALSI

L'analisi delle prove INVALSI del biennio, come riportato nel RAV, ha evidenziato una significativa variabilità tra le classi, in particolare nella prova di italiano. Per affrontare tale criticità, si è ritenuto prioritario rafforzare la condivisione della progettazione didattica, promuovendo la collaborazione tra docenti all'interno dei dipartimenti e tra aree disciplinari differenti. A ciò si affiancano interventi mirati al recupero e all'allineamento dei livelli di apprendimento degli studenti, con l'obiettivo di migliorare l'equità e la coerenza dell'offerta garantendo pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe di appartenenza. L'intervento migliorativo si propone di ridurre del 3% la variabilità rilevata tra classi parallele, in quanto tale scostamento risulta superiore rispetto alla media regionale e nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove INVALSI di Italiano al biennio, in vista di una maggiore equità scolastica.

Traguardo

Ridurre del 3% la variabilità nei risultati tra le classi parallele alle prove INVALSI di Italiano al biennio, al fine di garantire una maggiore equità nei livelli di apprendimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le modalità di rilevazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso l'elaborazione di criteri condivisi e strumenti comuni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le pratiche di inclusione e di integrazione promuovendo un ambiente scolastico accogliente, equo e partecipativo.

Progettazione e realizzazione di interventi e progetti specifici, finalizzati all'inclusione scolastica e al potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, attraverso le risorse dell'organico dell'autonomia, anche aggiuntive.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione e promozione dello sviluppo professionale dei docenti attraverso un piano di formazione, sia ad opera di docenti interni che esterni alla scuola, basato su metodologie collaborative ed orientato all'innovazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Confronto delle progettazioni tra aree disciplinari differenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Ampliare la collaborazione tra docenti favorendo la formazione di un unico dipartimento di lettere ed un unico dipartimento di matematica, in modo da superare l'attuale divisione tra biennio e triennio pur prevedendo momenti di confronto separati.

Favorire, ove possibile e opportuno, il dialogo tra diverse aree disciplinari prevedendo momenti di confronto su:

Programmazioni disciplinari.

Descrizione dell'attività

Metodologie didattiche.

Scansione temporale dei nuclei tematici essenziali condivisi.

Individuazione di modalità comuni di valutazione.

Prove di valutazione condivise.

Progettazione di attività didattiche comuni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali, individuazione di modalità comuni di valutazione, definizione delle competenze da acquisire durante il percorso.

Attività prevista nel percorso: Interventi di sostegno e progetti di inclusione



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Descrizione dell'attività	Attuare corsi di perfezionamento e potenziamento dell'asse dei linguaggi per studenti L2.
	Organizzare specifici interventi di orientamento per studenti stranieri coadiuvati da un mediatore culturale.
	Proporre attività extracurricolari in forma laboratoriale e cooperativa, rivolte agli studenti, per favorire inclusione, partecipazione e valorizzazione delle diverse abilità e stili di apprendimento degli studenti.
	Potenziare e ampliare i percorsi e le attività strutturate per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali degli studenti e per un'efficace gestione dello stress attraverso attività di prevenzione al bullismo e cyberbullismo e di educazione alla legalità e mentoring con il contributo di personale qualificato.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Il dirigente scolastico
Risultati attesi	Consolidamento dell'equità scolastica tramite l'incremento dell'efficacia delle azioni di inclusione e potenziamento delle



competenze, al fine di ridurre significativamente i divari di apprendimento e innalzare in modo omogeneo i livelli di competenza chiave di tutti gli studenti.

● **Percorso n° 2: Tutti in pari-Curricolo verticale per le competenze chiave: dallo sviluppo alla certificazione**

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, già previsto nel curricolo d'istituto, sarà ulteriormente valorizzato nell'azione didattica. L'educazione civica rappresenterà il contesto più idoneo per sviluppare e accettare il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza a partire dal primo biennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attività interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le modalità di rilevazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso l'elaborazione di criteri condivisi e strumenti comuni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le pratiche di inclusione e di integrazione promuovendo un ambiente scolastico accogliente, equo e partecipativo.

Progettazione e realizzazione di interventi e progetti specifici, finalizzati all'inclusione scolastica e al potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, attraverso le risorse dell'organico dell'autonomia, anche aggiuntive.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione dello sviluppo professionale dei docenti tramite un piano di formazione misto, (interno ed esterno), basato su metodologie collaborative che favorisca il pluralismo didattico

Attività prevista nel percorso: Interdisciplinarità e Sviluppo delle Competenze Chiave/di Cittadinanza.

Descrizione dell'attività

Favorire attività ed approcci didattici che coinvolgano più ambiti disciplinari e promuovano lo sviluppo delle competenze chiave



e di cittadinanza nell'ambito dell'educazione civica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

I consigli di classe, i dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Progettazione da parte dei Consigli di Classe di attività mirate all'accertamento delle competenze chiave nell'ambito dell'educazione civica. Condivisione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Certificazione delle Competenze Chiave/di Cittadinanza.

Descrizione dell'attività

Migliorare le modalità di rilevazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso l'elaborazione di criteri condivisi e strumenti comuni nel primo biennio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Staff di presidenza, la commissione didattica.

Risultati attesi

Revisione della griglia di attribuzione del voto di



comportamento che consenta una chiara distinzione tra i diversi livelli.

Progettazione di momenti di valutazione delle competenze e implementazione di una griglia di valutazione di istituto nel primo biennio.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del personale docente

Declinare il piano della formazione in funzione di tematiche volte al miglioramento della didattica e dell'organizzazione scolastica:

- sviluppo e consolidamento del metodo di studio e di insegnamento;
- metodologie didattiche innovative (service learning, didattica integrata);
- laboratori pratici per l'utilizzo delle piattaforme AI-based;
- robotica educativa;
- competenze trasversali ed orientamento;

Descrizione dell'attività

Successivamente attivare percorsi di formazione a cascata nei quali i docenti che hanno partecipato ad attività di aggiornamento, si fanno promotori, all'interno dell'istituto, della diffusione delle competenze e delle pratiche apprese, attraverso incontri, laboratori, documentazione condivisa e momenti di restituzione e condivisione collegiale. Favorire, inoltre, la costituzione di comunità di pratiche: attivazione di gruppi di lavoro per aree disciplinari o tematiche e collaborazioni interscolastiche a livello territoriale.

Promuovere inoltre attività formative orientate a:



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

- la valorizzazione delle dimensioni della personalità (cognitive, emotive, relazionali, sociali, etiche), attraverso percorsi mirati alla consapevolezza di sé, all'intelligenza emotiva, all'empatia, alla gestione dei conflitti e alla responsabilità etico-sociale;
- il benessere psico-fisico e dello sviluppo armonico della persona in un'ottica di educazione integrale
- la partecipazione a percorsi strutturati di job shadowing anche internazionali con l'obiettivo di favorire il confronto diretto sulle pratiche didattiche, osservare strategie innovative e riflettere insieme sulle metodologie più efficaci.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Responsabile

Il dirigente scolastico

Incremento significativo del numero di docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative (es. service learning, didattica integrata, flipped classroom) e strumenti digitali avanzati (es. piattaforme AI-based e robotica educativa) nella programmazione curricolare.

Adozione della formazione a cascata e della documentazione condivisa, che porti alla partecipazione attiva dei docenti a momenti di diffusione delle pratiche apprese.

Costituzione e operatività regolare di gruppi di lavoro tematici e disciplinari , con produzione documentata di materiali e buone pratiche condivise a livello interno e interscolastico.

Consolidamento di relazioni efficaci e collaborative tra docenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A livello organizzativo e comunicativo, l'Istituto ha completato il processo di digitalizzazione amministrativa (Segreteria Digitale e Registro Elettronico), conseguendo una significativa efficienza gestionale, favorendo la dematerializzazione e ottimizzando l'accesso e la redazione della documentazione da parte di docenti e famiglie. In coerenza con gli Obiettivi Strategici del PTOF e del piano di miglioramento (PDM), il registro elettronico è in fase di potenziamento con l'integrazione di nuove sezioni tematiche volte a migliorare l'efficienza organizzativa e a sostenere l'innovazione didattica:

- **Sportello Scuola Digitale:** Finalizzato a garantire la massima trasparenza e efficienza gestionale delle interazioni Scuola-Famiglia. Questa sezione permette la completa digitalizzazione di tutte le comunicazioni e i servizi (richieste, appuntamenti, gestione delle assenze), riducendo i tempi burocratici e innalzando la qualità del servizio all'utenza.

In linea con le direttive nazionali sull'innovazione didattica e digitale, l'Istituto ha avviato una fase strategica per l'individuazione di spazi di possibile fruizione dell'Intelligenza Artificiale nel processo di insegnamento ed apprendimento:

È stato costituito un Gruppo di Lavoro dedicato all'IA per la Scuola, con l'obiettivo di guidare la trasformazione metodologica e l'integrazione degli strumenti. Il Gruppo è incaricato della redazione del Piano FRIA (Formazione, Ricerca, Implementazione dell'Intelligenza Artificiale), un documento strategico che stabilisce le linee guida per l'utilizzo etico e didattico dell'IA. L'Istituto si riserva di valutare e sperimentare, su proposta dei Dipartimenti e/o dei singoli Consigli di Classe, strumenti digitali innovativi (anche basati su IA) a supporto della didattica personalizzata, nel rispetto della libertà d'insegnamento e della normativa sulla privacy.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, l'Istituto ha completato il processo di innovazione strutturale e digitale.

Stato dei progetti: Tutti i progetti finanziati dal PNRR (relativi a Scuola 4.0 , Labs , STEM e Multilinguismo , Divari Territoriali e Transizione Digitale) sono stati attuati e si sono conclusi entro il 30 settembre 2025



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto si articola sulle tre opzioni del Liceo Scientifico: il Liceo Scientifico tradizionale, il Liceo Scientifico EsaBac e il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.

L'obiettivo fondamentale è l'acquisizione di traguardi attesi in uscita che garantiscano l'eccellenza disciplinare e lo sviluppo di tutte le competenze chiave europee e di cittadinanza. Tale scelta è pienamente coerente con l'eccellenza dimostrata nei risultati delle prove INVALSI e nel rendimento universitario dei nostri diplomati.

Per sostenere questa missione, l'Istituto si impegna in un processo di Innovazione e miglioramento continuo.

Contestualmente, la scuola garantisce azioni mirate per l'Inclusione e la differenziazione scolastica, implementando una didattica basata sui bisogni educativi e formativi di ciascuno, superando così la variabilità interna e massimizzando il successo formativo per tutti.

L'intero percorso formativo è completato da un sistema strutturato di Orientamento e raccordo con il Territorio. Attraverso specifici moduli di orientamento e le attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), realizzate in collaborazione con enti, università e realtà produttive del contesto locale, la scuola accompagna gli studenti in una scelta consapevole del proprio percorso successivo al diploma, favorendo un accesso consapevole e coerente sia agli studi universitari sia alle successive esperienze professionali.

Il liceo si propone di perseguire il raggiungimento di un'adeguata conoscenza e consapevolezza del proprio corpo, al fine di favorire l'adozione di stili di vita sani e di utilizzare l'attività motoria come strumento di conoscenza e prevenzione, con una visione lifelong learning.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FILIPPO LUSSANA"

BGPS02000G

Indirizzo di studio

● LICEO SCIENTIFICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico Progetto EsaBac:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.



● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero



scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento



Il Liceo accoglie la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 come orizzonte di riferimento generale per la progettazione didattica, riconoscendo nelle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente i pilastri per la formazione di cittadini consapevoli e attivi.

Tale quadro si integra armoniosamente con le Competenze chiave di cittadinanza definite dal D.M. 139/2007 (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione), che l'Istituto mantiene come riferimento normativo cogente per la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione (classe seconda).

In questa prospettiva integrata, le competenze di cittadinanza non si limitano al biennio, ma costituiscono il riferimento culturale trasversale dell'intero percorso liceale, intese come acquisizioni progressive di una formazione permanente che si arricchisce e si completa nel triennio, anche grazie al contributo dell'Educazione Civica e dei percorsi di orientamento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2_ING_POT

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	5	5	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZ_SCI_APPL_ING_POT

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	5	5	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO POTENZIATO SECONDA LINGUA INGLESE-2 DA 1^ A.S. 18-19

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (INGLESE)	3	3	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.





Curricolo di Istituto

"FILIPPO LUSSANA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Calendario delle attività e orario giornaliero

L'attività scolastica viene suddivisa in due periodi differenziati per durata:

- primo periodo, di circa tre mesi, va dall'inizio delle lezioni alla pausa di Natale;
- secondo periodo, di circa cinque mesi, va dalla ripresa della scuola in gennaio al termine delle lezioni di giugno.

L'organizzazione giornaliera dell'orario prevede la seguente scansione (moduli da 60 min.):

- Prima ora, 8.00-9.00
- Seconda ora, 9.00-10.00
- Terza ora, 10.00-11.00
- Intervallo 10.45-11.00 (primo periodo) / 11:00 - 11:15 (secondo periodo)
- Quarta ora 11.00-12.00
- Quinta ora 12.00-13.00
- Sesta ora 13.00-14.00

Al sabato le lezioni terminano alle ore 12.00 per tutte le classi.

Attività di recupero

La normativa che fissa i criteri per l'organizzazione degli interventi di recupero è regolamentata dai D.M. 80/2007 e O.M. 92/2007.

Alla luce delle esperienze passate, dei risultati del questionario di soddisfazione relativo ai corsi



di recupero e del confronto con l'utenza, si presenta la seguente articolazione delle attività di recupero, che verranno effettuate in base alle disponibilità finanziarie e organizzative della scuola e verranno regolarmente registrate:

- attività obbligatoria di recupero in itinere a fronte di una percentuale significativa di insufficienze che verrà definita dai dipartimenti disciplinari; l'attività utilizzerà un monte ore tra il 5% e il 10% di quello curricolare disponibile, sulla base delle criticità rilevate; si considera attività di recupero in itinere anche lo svolgimento e la correzione di esercizi che riprendono o ripropongono argomenti precedentemente svolti, compresa la correzione di verifiche.
- attività al termine dell'orario curricolare ("sesta ora"), organizzate a cura del Consiglio di classe; per le classi dalla prima alla quarta gli interventi disporranno di unità orarie di 60 minuti. Tali attività di sostegno verranno effettuate in base alle disponibilità finanziarie e organizzative della scuola e verranno regolarmente registrate.; i Consigli di classe daranno la precedenza alle discipline che presentano quadri di profitto più problematici; in nessun caso le unità orarie potranno essere impiegate per lo svolgimento di argomenti di programma;
- corsi di recupero organizzati in due diversi momenti dell'anno, a metà del primo periodo (dopo il mese di ottobre) e all'inizio del secondo periodo (dopo gli scrutini), sulla base delle risorse disponibili; i corsi, che riguarderanno le discipline di Italiano, Latino, Inglese, Scienze, Matematica, Fisica, Informatica, saranno aperti alla libera iscrizione degli studenti insufficienti e organizzati sulla base delle richieste; nel caso le richieste eccedessero le risorse disponibili, verrà data la precedenza agli studenti che presentano insufficienze più gravi; effettuata l'iscrizione ai corsi da parte degli studenti, le assenze dovranno essere giustificate; il docente che effettua gli interventi crea e compila il registro delle attività di recupero attraverso l'apposita sezione del registro elettronico (Registro di attività extracurricolari);
- Dopo lo scrutinio di giugno, sempre in relazione alle risorse disponibili, vengono organizzati corsi di recupero per le seguenti materie: Italiano, Latino, Inglese, Scienze, Matematica, Fisica, Informatica. Le famiglie possono decidere di non avvalersi degli interventi di recupero definiti dal Consiglio di classe per gli studenti con giudizio sospeso dandone comunicazione scritta, tramite il coordinatore, al Dirigente scolastico. Il numero dei corsi attivati è definito in relazione alle risorse disponibili.

L'art. 6 comma 1 del D.P.R. N°122 del 22 giugno 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 stabiliscono l'ammissione all'esame di stato per gli studenti che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Soltanto in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio



di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame. Per le classi quinte assumono quindi maggiore significato le attività di recupero, anche per contenere un rilevante incremento delle non ammissioni.

Per questo, oltre a ribadire l'importanza degli interventi di recupero in itinere, alle classi quinte sono attribuite unità orarie per interventi di recupero/sostegno/preparazione all'Esame di Stato da svolgersi al termine dell'orario curricolare ("sesta ora"). Tali interventi sono deliberati e organizzati dai Consigli di classe secondo i principi sopra richiamati.

Prove parallele

Per organizzare in modo più coordinato ed omogeneo la didattica disciplinare e affrontare con criteri comuni le difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono somministrate nel corso dell'anno prove di verifica parallele per tutte le classi. Il diverso livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze da parte delle classi è quindi oggetto di analisi, per la valutazione di eventuali interventi didattici.

Le prove parallele riguardano quasi tutte le discipline e si svolgono secondo un calendario fissato in relazione alle richieste dei dipartimenti disciplinari. Per le classi quinte vengono predisposte simulazioni delle prove scritte in preparazione all'esame di stato. Nel mese di maggio, in due giorni consecutivi, si svolgono le simulazioni della prima e della seconda prova scritta per tutte le classi.

Gli esiti delle prove parallele vengono esaminati dal sistema di autovalutazione dell'Istituto e dai dipartimenti disciplinari al fine di individuare le ragioni di eventuali scostamenti rilevanti negli esiti tra le classi e le misure correttive apportabili.

Insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il DPR 89/2010 (art. 10, commi 5 e 6) ha introdotto l'obbligo, per il quinto anno, dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning: insegnamento integrato di contenuti e competenze linguistiche).

Per l'attivazione di percorsi didattici in metodologia CLIL, il Liceo si avvale del supporto di tutti i docenti in possesso della certificazione necessaria, anche utilizzando le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia. Nei casi di mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, la nota ministeriale 4969 del 25 luglio 2014 raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgano di



strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe. Il Liceo promuove pertanto, ove necessario, percorsi in una o più discipline non linguistiche con il supporto del/i docente/i di lingua straniera. La valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica. La DNL in lingua straniera potrà essere oggetto del colloquio all'esame di stato solo nel caso in cui il docente che ha impartito l'insegnamento sia membro interno della commissione.

Il documento relativo alle "Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa" è allegato alla presente sezione "Curricolo di Istituto" esclusivamente per vincoli tecnici di strutturazione della piattaforma ministeriale.

Si precisa pertanto che le attività ivi descritte mantengono la loro natura di proposte extracurricolari ed integrative; esse non concorrono al monte ore obbligatorio delle discipline di studio, ma rappresentano opportunità di arricchimento volte a potenziare l'offerta educativa e a personalizzare il percorso formativo dello studente

Allegato:

ProgettilstitutoLussanaA.S.2025V1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di egualianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

Analisi di alcuni Articoli della Costituzione italiana a discrezione del CdC. Storia della bandiera italiana. Storia dell'inno nazionale. Educazione ad un corretto rapporto tra uomo e donna: riflessione sulle dinamiche che si instaurano nelle relazioni tra maschi e femmine, non sempre sane e consapevoli (Educazione alla salute). Individuazione nel testo della Costituzione dei diritti fondamentali e dei doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di egualità, solidarietà, libertà. Individuazione dei simboli e dei fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruzione del percorso storico della formazione dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Il diritto-dovere al lavoro nella Costituzione. Il mondo del lavoro: rapporti di lavoro ed evoluzione del mercato oggi. Il sindacalismo e le garanzie sindacali nella Costituzione. Lo Statuto dei lavoratori. Le tipologie contrattuali. I principali diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro. La sicurezza sui luoghi di lavoro: il caso delle cosiddette 'morti bianche'. Il Reddito di Cittadinanza. Il sostegno e il supporto, singolarmente e in gruppo, delle persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola. (Educazione alla Salute). Attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali, individuazione dei principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Le Organizzazioni e le norme a livello nazionale e internazionale che si



occupano di ciò.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

- Le regole e i patti assunti nella comunità (Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- Le forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).

Moduli di riferimento

- Educazione alla Legalità
- Costituzione

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana



- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Ideazione e realizzazione di progetti di Service Learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola. Questa metodologia permette agli studenti di sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, favorendo l'inclusione e la solidarietà sia all'interno della scuola (es. peer tutoring) sia nella comunità esterna (volontariato, azioni di utilità collettiva).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

Le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). La valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...). La regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali nella Costituzione. Le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi. Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

- Il meccanismo di formazione delle leggi, il diritto di voto (dal suffragio ristretto al suffragio universale). Il sistema elettorale maggioritario, proporzionale e misto; i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la



possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

- La presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.
- Le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

L'Educazione stradale: le regole principali per i pedoni, i ciclisti ed i motociclisti. Il Codice della strada: struttura e funzione. La segnaletica stradale essenziale. La mobilità sostenibile. Il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali. I fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione. Il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analisi, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, dei livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analisi del proprio ambiente di vita per stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppo della cultura del



rispetto verso ogni persona. (Contrasto contro ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia



- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

BIENNIO

Gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo); le condotte a tutela della propria e altrui salute. L'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona: Sport e benessere psicofisico. Lo sport come rispetto delle regole. I disturbi alimentari e l'adozione di comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). La partecipazione ad esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.

TRIENNIO

Il diritto alla salute nella Costituzione. La salute nei Paesi in via di sviluppo. La questione dei vaccini. Le malattie: cause, diffusione, prevenzione e cura. Strumenti per indagare l'interno del corpo. Sistemi Sanitari. Tecniche di fecondazione assistita, adozione, aborto, gestazione per altri. Eutanasia e testamento biologico. La corretta alimentazione: la piramide alimentare. Gli alimenti: alterazione, conservazione, cottura. Le etichette alimentari. Disturbi dell'alimentazione: anoressia e bulimia. La fame nel mondo.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

Biennio

Agenda 2030: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi. Disponibilità di alcuni elementi della tavola periodica. Sensibilizzare sulla scarsità di molti elementi chimici naturali e riflettere sull'importanza dell'economia circolare. Le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e l'analisi delle politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. La Protezione civile: cos'è e com'è organizzata. Le principali azioni della Protezione civile: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. Il concetto di rischio. Le tipologie di rischio: naturale (sismico, idrogeologico, vulcanico e incendi boschivi) industriale, ambientale e socio-economico. Il vegetarianesimo. La violenza sugli animali: zoomafia, bracconaggio, vivisezione. La tutela degli animali: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale Associazioni a tutela degli animali: la LAV e l'ENPA. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico. Individuare modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei. I 17 goal dell'Agenda 2030 oppure la selezione di uno o più obiettivi a scelta del CdC. Il rapporto traffico-ambiente. L'inquinamento. Meccanismi di percezione e attenzione e



funzionamento del cervello. Danni da sostanze (alcool, fumo, droghe). Ricerche sull'inquinamento atmosferico ai fini dell'assunzione di responsabilità. Saper individuare la correlazione fra economia agricola e economia circolare. L'ambiente nell'ordinamento giuridico italiano. Riconoscere le norme poste dalla Costituzione a garanzia della tutela dell'ambiente e del paesaggio (art.9 della Costituzione, con rinvii espressi ad ecosistema previsti dall'art.117 comma 2 Cost. e art.32 Cost.). La sostenibilità nei gesti quotidiani. La globalizzazione. Vantaggi e rischi della globalizzazione dall'antichità ad oggi: principali fenomeni migratori cause e conseguenze demografiche, sociali, culturali. Le migrazioni. La legislazione sull'immigrazione. Riflessione sul saggio Homo sum di Bettini. Il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito. La Giornata dell'ambiente (con la collaborazione di un ente, per es. Fondo Ambiente Italiano).

Triennio

La sostenibilità del proprio ambiente di vita. Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. I principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. La situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei. Comprendere l'entità dell'impatto antropico sul ciclo del carbonio e sul cambiamento climatico. Sapere quali azioni è possibile intraprendere come cittadini per contrastare le emissioni di CO₂. La transizione energetica. L'impatto dei polimeri sull'ambiente e sulla salute umana. Le biotecnologie per l'ambiente e l'agricoltura.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in



collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

BIENNIO

Le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità. Gli incontri internazionali sul clima: dal Protocollo di Kyoto all'Agenda 2030, alla Conferenza di Parigi.



Cause e conseguenze del riscaldamento globale. L'attività di Greta Thunberg e le sue ricadute.

TRIENNIO

Comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. Le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analisi del proprio utilizzo energetico e individuazione ed applicazione delle misure e delle strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. Le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adozione di scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscono il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promozione di azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico. Effetti dell'uso dei combustibili fossili: alterazione del ciclo del carbonio e cambiamento climatico. Le conseguenze attuali e future del riscaldamento atmosferico. Gli accordi internazionali contro il cambiamento climatico. Comprendere l'entità dell'impatto antropico sul ciclo del carbonio e sul cambiamento climatico. Sapere quali azioni è possibile intraprendere come cittadini per contrastare le emissioni di CO₂. La transizione energetica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuale. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

Le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. I progetti e le azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Il patrimonio culturale nella Costituzione ed il ruolo del Mibact. Il Patrimonio Unesco in Italia. Il turismo sostenibile I comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici. L'Associazione Libera e la riconversione dei beni sequestrati alla mafia. La natura del falso d'arte. Origine e sviluppo del falso d'arte. La legislazione in materia di falsi d'arte.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

Il Conto corrente e la sua scelta. L'Interesse semplice e composto. Il Risparmio. Le forme di Previdenza complementare. Gli investimenti. La Diversificazione del rischio. Investimenti a capitale garantito. Conti deposito. Obbligazioni. Titoli di Stato. Investimenti privi di garanzia. Azioni. Fondi comuni di investimento. Il Contratto assicurativo. Il Mutuo. I Fondi pensione. I Piani individuali pensionistici. I Beni rifugio. I Prodotti finanziari. Analisi delle forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Il valore dell'impresa individuale e l'iniziativa economica privata. Le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. L'individuazione responsabile dei propri bisogni e delle proprie aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche; la pianificazione delle priorità e delle spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e



sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia. L'estensione delle mafie. I colletti bianchi. Mafia e sport. Le funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. La nascita dell'art. 416 bis. I testimoni della memoria e della legalità. Tutte le iniziative indette dal CPL (Centro per la Legalità).



Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica



- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

BIENNIO

Analisi dei dati: saper informare con un corretto uso delle fonti. Informazione consapevole. Non c'è libertà senza conoscenza. Educazione al corretto utilizzo delle nuove tecnologie (Educazione alla Salute). Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Concetti fondamentali dell'IA: come funziona l'IA, che cosa sono le reti neurali.

TRIENNIO

Analisi, confronto e valutazione critica della credibilità e dell'affidabilità delle fonti, dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. La distinzione tra i fatti e le opinioni. Lo sviluppo dei contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. Uso consapevole dei dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. Il rispetto dei diritti di autore; no alla contraffazione. La dipendenza digitale (Internet Addiction Disorder): cos'è e come si manifesta. La No-Mo-Fobia (NO Mobile Phone PhoBIA) e la Fomo (Fear of Missing Out). Il fenomeno dell' hikikomori.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti

Conoscenza ed applicazione critica delle norme comportamentali e delle regole di corretto utilizzo degli strumenti. L'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. Utilizzo dei servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Le strategie di comunicazione adattate alle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti



La Rete ed il suo lessico essenziale. Identità digitale: cos'è, come si costruisce e come si gestisce. Le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. La conoscenza e l'applicazione delle misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Come proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. La democrazia digitale: cos'è, punti di forza e di debolezza. Comportamento sul web: diritti e doveri del cittadino online. Comunicare utilizzando un linguaggio non ostile: Il Manifesto della comunicazione non ostile: struttura e finalità. Analisi di alcuni punti del manifesto. Regole e comportamenti di base nella navigazione: la netiquette. I social network pubblici e privati: principali norme di comportamento. Benessere psico-fisico in rete. I rischi del web: non subirli, non commetterli. L' hate speech e il Codice di condotta contro l' hate speech online. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. E-policy. Le nuove frontiere del bullismo nell'era di internet: Interventi per far conoscere la legislatura dedicata a questo argomento e approfondire dal punto di vista psicologico le dinamiche che portano ad essere bulli o bullizzati (Educazione alla Salute). Il cyber-bullismo: definizione del fenomeno, attori, diffusione, tipologia degli attacchi. Le istituzioni attive contro il cyber-bullismo. La Legge 70 del 17 maggio 2024 per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo. Il decalogo #BastaBufale. Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e principali cause. Fake news (livello I): Social e etica. Con esercizi, spiegazioni e dibattiti affrontiamo i grandi temi della contemporaneità: social, profilazione, bias cognitivi, polarizzazione, disinformazione, consapevolezza. Fake news (livello II): disinformazione e responsabilità. Approfondiamo le tematiche cardine legate alla nostra vita online e affiniamo le nostre capacità di analisi.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Lo sviluppo delle competenze trasversali è perseguito attraverso una didattica che integra i saperi disciplinari con le Competenze Chiave di Cittadinanza (D.M. 139/2007), in particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

La strategia attuativa si fonda su due pilastri:

1. Attività Progettuali: un'ampia offerta di progetti curricolari ed extracurricolari, approvati annualmente dal Collegio Docenti e selezionati dai Consigli di Classe, che spaziano dall'ambito culturale a quello scientifico e sportivo.
2. FSL (nel Triennio): percorsi strutturati per ambiti specifici (Artistico-museale, Scientifico-sanitario, Legale-finanziario, Sportivo-volontariato, Comunicazione, Turismo ed Estero) che permettono agli studenti di sviluppare competenze orientative e soft skills in contesti operativi reali.

Le competenze digitali vengono sviluppate trasversalmente all'interno dell'Educazione Civica (Cittadinanza Digitale) e delle singole discipline.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, ha definito le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, che il nostro Istituto assume come obiettivi trasversali. :

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro .
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti .
3. Comunicare:
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) ;
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri .
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole



nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline .
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica .
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni .

Il Curricolo di Istituto assume come riferimento le 8 Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, come ridefinite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale: Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta.
2. Competenza multilinguistica: Capacità di utilizzare diverse lingue per la comunicazione in modo appropriato ed efficace.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.
4. Competenza digitale: Utilizzo critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione alla società.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Capacità di gestire il



proprio apprendimento, riflettere su se stessi, collaborare con gli altri e gestire il proprio benessere.

6. Competenza in materia di cittadinanza: Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

7. Competenza imprenditoriale: Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente in diverse culture.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: "FILIPPO LUSSANA" (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: L' internazionalizzazione e la dimensione europea del Liceo Lussana

In linea con le disposizioni ministeriali emanate ai sensi del D.L. 144/2022 (conv. in L. 175/2022) e dettagliate nel D.M. n. 241/2023, l'internazionalizzazione della scuola si configura come un «processo di cambiamento» che costituisce una priorità strategica per l'Istituto. Tale processo “mira al miglioramento della qualità dell’istruzione e coinvolge tutti i portatori di interesse in modalità continuative e sistematiche”, al fine di realizzare lo Spazio Europeo dell’Istruzione e promuovere la dimensione globale dell’offerta formativa.

Coerentemente con tali finalità, il Collegio dei Docenti sostiene i percorsi di internazionalizzazione, riconoscendone la valenza formativa e l’opportunità di crescita interculturale attraverso le seguenti azioni:

- Potenziamento del programma Erasmus+: realizzazione di mobilità transnazionali e scambi di classe per gli studenti, unitamente a percorsi di formazione strutturata e Job Shadowing per il personale scolastico.
- Mobilità individuale internazionale studentesca: esperienze di studio all'estero di lunga durata (trimestre, semestre o intero anno scolastico) per valorizzare il percorso personale,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

favorendo autonomia e responsabilità. A tale proposito il Collegio delibera che: le proposte di recupero e di verifica vengono pertanto calibrate con particolare attenzione, orientandosi principalmente alla preparazione al proseguimento del percorso di studi, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dai dipartimenti

- Interscambi scolastici e culturali: organizzazione di scambi brevi (anche virtuali) e visite didattiche per favorire la conoscenza reciproca e l'uso pratico delle lingue in contesti autentici.
- Esperienze di mobilità breve: promozione di soggiorni studio di breve durata, stage linguistici e frequenza di corsi estivi, volti al consolidamento rapido delle competenze comunicative.
- Esperienze di volontariato e Service Learning: promozione della cittadinanza attiva in contesti multiculturali e partecipazione a progetti di solidarietà internazionale.
- Educazione all'interculturalità: promozione del dialogo tra culture diverse, valorizzazione delle diversità e sviluppo di competenze interculturali attraverso attività didattiche, laboratori e progetti.

Per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative, la scuola adotta una strategia articolata che prevede:

- Percorso ESABAC: attivazione del curricolo integrato per il conseguimento del doppio diploma (Esame di Stato italiano e Baccalauréat francese), riconosciuto a livello globale.
- Integrazione di una seconda lingua straniera (spagnolo e tedesco) assegnata ad esperti esterni.
- Certificazioni linguistiche e percorsi formali: preparazione agli esami internazionali secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per tutte le lingue straniere studiate nell'Istituto.
- Presenza di esperti madrelingua: collaborazione con docenti e lettori qualificati per lo sviluppo delle abilità di conversazione e delle competenze sociolinguistiche.
- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning): insegnamento di contenuti disciplinari non linguistici in lingua straniera per un approccio veicolare in lingua straniera.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Mobilità in entrata di studenti: accoglienza di gruppi o singoli studenti provenienti da scuole europee per favorire lo scambio culturale e linguistico.
- Job Shadowing: accoglienza di docenti e assistenti linguistici stranieri per l'osservazione di pratiche didattiche e lo scambio professionale.
- Cooperazione online: integrazione di piattaforme digitali per progetti di collaborazione virtuale con scuole partner europee.
- eTwinning: partecipazione a progetti collaborativi europei attraverso la piattaforma dedicata e la sua community.
- Partecipazione a conferenze ed eventi in L2: coinvolgimento degli studenti in seminari, webinar internazionali e conferenze tematiche tenute interamente in lingua straniera.

L'internazionalizzazione si avvale di metodologie didattiche attive e strumenti innovativi:

- Cooperative e collaborative learning: promuovere il lavoro di gruppo e la costruzione condivisa di competenze in lingua straniera.
- Debate in lingua straniera: promozione della metodologia del Debate per sviluppare capacità argomentative, spirito critico e competenze di public speaking in L2.
- Partecipazione a concorsi e competizioni: adesione al Campionato Nazionale delle Lingue (Università "Carlo Bo" di Urbino) e ad altri contesti competitivi nazionali e internazionali.
- Comunicazione digitale e Podcast: utilizzo di strumenti multimediali per la produzione di contenuti audio, con particolare riferimento all'esperienza di Lussana FM, come spazio di espressione creativa in lingua.
- Outdoor Learning e visite immersive: attività didattiche in contesti naturali, artistici o storici, anche all'estero, che favoriscono l'apprendimento linguistico mediante attività esperienziali.
- Didattica laboratoriale e Gamification: utilizzo del learning by doing e dinamiche di gioco per stimolare la partecipazione attiva e l'inclusione.
- Ampliamento dell'offerta linguistica e laboratori espressivi: attivazione di club linguistici, laboratori teatrali e cineforum in lingua straniera per arricchire il percorso curricolare e promuovere l'espressione culturale.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "FILIPPO LUSSANA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Didattica Laboratoriale Integrata**

Incremento dell'uso dei laboratori di Fisica, Chimica, Biologia e Informatica, prevedendo qualche sessione che integri conoscenze di diverse discipline.

Attività connesse all'azione

- Laboratorio di Fisica
- Gestione dei laboratori di scienze, chimica e geologia
- Biotecnologie al Lussana - Scena del crimine

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



○ **Azione n° 2: Informatica e Coding**

Potenziare l'insegnamento dell'informatica, includendo moduli sul pensiero computazionale, sul coding e sull'uso di strumenti di analisi dati.

Attività connesse all'azione

- Olimpiadi di informatica individuali e a squadre
- Arduino e campionati di robotica
- Preparazione e gara First Lego League

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 3: Club STEM e Competenze**

Istituire laboratori pomeridiani focalizzati su aree specifiche (olimpiadi scientifiche, laboratori di scienze, fisica, robotica.....)

Attività connesse all'azione

- Approfondimenti matematici (percorsi tra gare e test di ingresso per Scuole Universitarie Superiori)
- Matematica Senza Frontiere per il primo biennio



- Gare di Matematica e Fisica (singole e a squadre) e allenamenti on line
- Corso di approfondimento di Matematica
- Preparazione alla II prova scritta dell'esame di Stato
- Biologia con Curvatura BioMedica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 4: Giornate/settimane STEM**

Organizzare eventi annuali o periodici con workshop, speaker esterni (ricercatori, professionisti), e dimostrazioni pratiche.

Attività connesse all'azione

- Progetti di Bergamo Scienza
- Prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ **Azione n° 5: Progetti di Ricerca Scolastica**

Incoraggiare gli studenti a sviluppare mini-progetti di ricerca scientifica (es. monitoraggio ambientale, analisi di dati) sotto la supervisione dei docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 6: Collaborazioni con Università e Centri di Ricerca**

Organizzazione di visite guidate a laboratori universitari, tirocini estivi (PCTO) e partecipazione a seminari tenuti da docenti universitari.

Attività connesse all'azione:

-Fisica Medica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 7: Aggiornamento laboratori**

Assicurare l'acquisto e l'aggiornamento costante di attrezzature e software scientifici (es. sensori IoT, kit per l'elettronica, licenze software di calcolo).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

○ **Azione n° 8: Ragazze&STEM**

Promuovere la partecipazione di donne scienziate in eventi, incoraggiare le studentesse a intraprendere percorsi STEM, sviluppare workshop e attività specificamente pensate per superare stereotipi di genere e mostrare l'ampia gamma di carriere possibili nelle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "FILIPPO LUSSANA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Progetto Accoglienza

Lo studente conosce la scuola, la comunità scolastica e le norme che la regolano.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	4	0	4

○ Modulo n° 2: Corsi di sicurezza laboratori e palestre

Nei corsi per la sicurezza nei laboratori e nelle palestre si apprendono le norme di comportamento, l'uso corretto di attrezzature e DPI, la prevenzione dei rischi e le procedure da seguire in caso di emergenza o primo intervento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	4	0	4

○ Modulo n° 3: Educazione alla salute

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	4	0	4

○ Modulo n° 4: Uscite naturalistiche

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formative, approfondendo gli argomenti oggetto di studio.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	8	0	8

○ Modulo n° 5: Uscita sul territorio

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formative; visita la città, luoghi istituzionali, siti di interesse storico, artistico, scientifico (biblioteche cittadine, musei, monumenti...).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	5	0	5

○ Modulo n° 6: Spettacoli teatrali, cinematografici, musicali

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	3	0	3

○ Modulo n° 7: Esposizioni temporanee / musei

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	5	0	5

○ Modulo n° 8: Attività di educazione civica legate ai temi dell'Agenda 2030

Analisi ed approfondimento, da diversi punti di vista, di tematiche inerenti gli obiettivi dell'Agenda 2030, così da favorire il dibattito critico all'interno di una o più classi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	4	0	4

○ Modulo n° 9: Visita di istruzione giornaliera

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	8	0	8

○ Modulo n° 10: Laboratorio Digitale Orientativo

Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmittiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali. Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	5	0	5

○ Modulo n° 11: BergamoScienza

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	4	0	4

○ Modulo n° 12: Educazione alla salute

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	4	0	4

○ Modulo n° 13: Spettacoli culturali

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	3	0	3

○ Modulo n° 14: Conferenze

Incontri con esperti su diverse tematiche.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	3	0	3

○ **Modulo n° 15: Esposizioni temporanee/musei**

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	5	0	5

○ **Modulo n° 16: Visita di istruzione giornaliera**

Con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come attività di orientamento sino a un max di 8 ore. Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	8	0	8

○ Modulo n° 17: Agenda 2030

Analisi ed approfondimento, da diversi punti di vista, di tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030, così da favorire il dibattito critico all'interno di una o più classi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	4	0	4

○ Modulo n° 18: Viaggio di istruzione di più giorni

Il modulo prevede un ruolo attivo degli studenti in tutte le fasi — dalla pianificazione allo svolgimento — attraverso l'esecuzione di compiti di realtà e la produzione di materiali. Tali attività sono valide come percorso di orientamento fino a un massimo del 30% del monte ore totale. Lo studente adotterà l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora e conosce; contemporaneamente, intraprenderà un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro — vicino o lontano, simile o diverso — cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	16	0	16

○ Modulo n° 19: Visita azienda del territorio

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	4	0	4

○ Modulo n° 20: Uscita naturalistica o storico-artistica

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le



sue offerte culturali e formative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	6	0	6

○ Modulo n° 21: Uscita per attività di volontariato

Avvicinamento al mondo del volontariato con la presa di coscienza del ruolo personale nella società.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	5	0	5

○ Modulo n° 22: Attività di peer tutoring

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	2	0	2

○ Modulo n° 23: Laboratorio Digitale Orientativo

Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe). Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	4	0	4

○ Modulo n° 24: Corsi per la sicurezza

Corsi online sicurezza, sicurezza specifica, videoterminalisti e antincendio.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	8	0	8

○ Modulo n° 25: BergamoScienza

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	6	0	6

○ Modulo n° 26: Spettacoli culturali

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	3	0	3

○ Modulo n° 27: Educazione alla salute

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	6	0	6

○ Modulo n° 28: Esposizioni temporanee/musei

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	5	0	5

○ Modulo n° 29: Agenda 2030

Analisi ed approfondimento, da diversi punti di vista, di tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030, così da favorire il dibattito critico all'interno di una o più classi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	4	0	4

○ Modulo n° 30: Visita di istruzione giornaliera

Con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come attività di orientamento sino a un max di 8 ore. Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	8	0	8

○ Modulo n° 31: Viaggio di istruzione di più giorni

Il modulo prevede un ruolo attivo degli studenti in tutte le fasi — dalla pianificazione allo svolgimento — attraverso l'esecuzione di compiti di realtà e la produzione di materiali. Tali attività sono valide come percorso di orientamento fino a un massimo del 30% del monte ore totale. Lo studente adotterà l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora e conosce; contemporaneamente, intraprenderà un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro — vicino o lontano, simile o diverso — cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	0	24

○ Modulo n° 32: Conferenze



Incontri con esperti su diverse tematiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	3	0	3

○ Modulo n° 33: Visita azienda del territorio

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	4	0	4

○ Modulo n° 34: Uscita naturalistica o storico-artistica

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le



sue offerte culturali e formative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	6	0	6

○ Modulo n° 35: Uscita per attività di volontariato

Avvicinamento al mondo del volontariato con la presa di coscienza del ruolo personale nella società.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	5	0	5

○ Modulo n° 36: Attività di peer tutoring

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	4	0	4

○ Modulo n° 37: Laboratorio Digitale Orientativo

Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe). Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	4	0	4

○ Modulo n° 38: FSL

Attività di classe, valida come orientamento sino a un max del 25% delle ore previste per



ogni tirocinio/project work svolto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

○ Modulo n° 39: BergamoScienza

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	6	0	6

○ Modulo n° 40: Educazione alla salute

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul



rispetto dell'altro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	6	0	6

○ Modulo n° 41: Spettacoli culturali

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	3	0	3

○ Modulo n° 42: Esposizioni temporanee/musei



Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	5	0	5

○ Modulo n° 43: Conferenze

Incontri con esperti su diverse tematiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	3	0	3

○ Modulo n° 44: Agenda 2030

Analisi ed approfondimento, da diversi punti di vista, di tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030, così da favorire il dibattito critico all'interno di una o più classi.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe IV	4	0	4

○ Modulo n° 45: Visita di istruzione giornaliera

Con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come attività di orientamento sino a un max di 8 ore. Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe IV	8	0	8

○ Modulo n° 46: Viaggio di istruzione di più giorni

Il modulo prevede un ruolo attivo degli studenti in tutte le fasi — dalla pianificazione allo svolgimento — attraverso l'esecuzione di compiti di realtà e la produzione di materiali. Tali attività sono valide come percorso di orientamento fino a un massimo del 30% del monte



ore totale. Lo studente adotterà l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora e conosce; contemporaneamente, intraprenderà un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro — vicino o lontano, simile o diverso — cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	24	0	24

○ Modulo n° 47: Visita azienda del territorio

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	4	0	4



○ **Modulo n° 48: Uscita naturalistica o storico-artistica**

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le sue offerte culturali e formative

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	6	0	6

○ **Modulo n° 49: Uscita per attività di volontariato**

Avvicinamento al mondo del volontariato con la presa di coscienza del ruolo personale nella società.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	5	0	5

○ Modulo n° 50: Attività di peer tutoring

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	2	0	2

○ Modulo n° 51: Laboratorio Digitale Orientativo

Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmittiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe). Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	4	0	4

○ Modulo n° 52: BergamoScienza

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	6	0	6

○ Modulo n° 53: Formazione Scuola Lavoro

1. Azioni orientative (open day, incontri con professionisti e studenti universitari, altro) promosse da reti di scuole, università e ITS academy, enti pubblici e privati del territorio sino a 8 ore
2. FSL (attività di classe e/ o individuale, valida come orientamento sino a un max del 25% delle ore previste per ogni tirocinio/project work svolto)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	10	0	10

○ Modulo n° 54: Educazione alla salute

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	6	0	6

○ Modulo n° 55: Spettacoli culturali

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	3	0	3

○ Modulo n° 56: Conferenze

Incontri con esperti su diverse tematiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	3	0	3

○ Modulo n° 57: Esposizioni temporanee/musei

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

○ Modulo n° 58: Uscite sul territorio

1. Visita azienda del territorio (4 ore)
2. Uscita naturalistica (Monte di Nese) e/o storico-artistica (Biennale di Venezia (8 o 16 ore)
3. Uscita per attività di volontariato (5 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	16	0	16

○ Modulo n° 59: Agenda 2030

Attività di classe che approfondiscono tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 secondo diversi punti di vista e prospettive, capaci di stimolare un dibattito critico all'interno della classe o in un contesto più ampio.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	6	0	6

○ Modulo n° 60: Attività di peer tutoring

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	4	0	4

○ Modulo n° 61: Laboratorio Digitale Orientativo

Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe). Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	4	0	4

○ **Modulo n° 62: Viaggio di istruzione di più giorni**

Il modulo prevede un ruolo attivo degli studenti in tutte le fasi — dalla pianificazione allo svolgimento — attraverso l'esecuzione di compiti di realtà e la produzione di materiali. Tali attività sono valide come percorso di orientamento fino a un massimo del 30% del monte ore totale. Lo studente adotterà l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora e conosce; contemporaneamente, intraprenderà un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro — vicino o lontano, simile o diverso — cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	32	0	32

○ **Modulo n° 63: Formazione Scuola Lavoro**

1. FSL (attività di classe e/o individuale, valida come orientamento sino a un max del 25% delle ore previste per ogni tirocinio/project work svolto)
2. Azioni orientative (open day, incontri con professionisti e studenti universitari, altro) promosse da reti di scuole, università e ITS academy, enti pubblici e privati del territorio



(sino a 8 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Percorso di ambito artistico-museale

Il percorso offre agli studenti l'opportunità di conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale. Le attività prevedono tirocini presso musei, biblioteche, archivi, fondazioni e associazioni culturali, oltre alla partecipazione e all'organizzazione di eventi, mostre e rassegne. Gli studenti sviluppano competenze nella gestione dei beni culturali, nella comunicazione museale e nella promozione turistica del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito scientifico-sanitario

Il progetto si rivolge agli studenti interessati alle professioni mediche, sanitarie e della ricerca scientifica. Include il percorso di "Biologia con curvatura biomedica" (in collaborazione con



l'Ordine dei Medici) e tirocini presso strutture ospedaliere, laboratori di analisi, centri di ricerca universitari e farmacie. L'obiettivo è favorire l'orientamento post-diploma e l'acquisizione di competenze tecniche e deontologiche specifiche del settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito legale-finanziario

Attività finalizzate alla comprensione delle dinamiche economiche, giuridiche e aziendali. Gli studenti svolgono esperienze presso studi legali, notarili, commercialisti, istituti bancari, assicurazioni e uffici amministrativi di aziende private. Il percorso permette di osservare sul campo l'applicazione delle normative, la gestione aziendale e i processi finanziari, sviluppando competenze di diritto ed economia applicata.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito sportivo-volontariato

Il percorso valorizza la dimensione sociale e civica della formazione. In ambito sportivo, gli studenti collaborano con società e associazioni nella gestione di eventi e nella pratica sportiva assistita. In ambito sociale, le attività si svolgono presso enti del Terzo Settore, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato, promuovendo competenze relazionali, empatia e cittadinanza attiva attraverso il servizio alla comunità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.



● Percorso di ambito enti pubblici-comunicazione

Tirocini formativi presso la Pubblica Amministrazione (Comuni, Enti Locali) o realtà operanti nel settore della comunicazione e dei media (giornali, uffici stampa, web agency). Gli studenti approfondiscono il funzionamento della macchina amministrativa o le tecniche di comunicazione istituzionale e giornalistica, potenziando le competenze digitali e di scrittura professionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito turismo-esperienze estere



Il progetto raggruppa le esperienze di orientamento internazionale e turistico. Include tirocini presso strutture ricettive, agenzie turistiche e info-point, nonché percorsi di mobilità all'estero (soggiorni studio, scambi culturali, progetti Erasmus+). L'obiettivo è il potenziamento delle competenze linguistiche in contesti professionali e lo sviluppo di abilità interculturali e di adattamento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente relativamente all'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardo l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Corso sulla sicurezza

I corsi sono propedeutici a ogni attività di formazione scuola lavoro e vengono svolti in autonomia dallo studente secondo la piattaforma Scuola e Territorio durante le ore extracurricolari.

Corso online sulla sicurezza

Corso online sulla sicurezza specifica rischio basso

Corso rischi ergonomici

Corso sicurezza domestica



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento in entrata e in uscita

Attività di presentazione della scuola e degli indirizzi di studio. Attività volte alla conoscenza degli indirizzi universitari e degli atenei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attività interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.



Risultati attesi

Avere alunni iscritti al primo anno motivati. Indirizzare gli alunni in uscita verso un corso di studi o una attività che corrisponda alle loro competenze e aspettative.

Risorse professionali

Interno

● Educazione alla salute

Il progetto di Educazione alla Salute mira a sviluppare e ad accrescere consapevolezze e competenze in merito alla promozione della salute e alla tutela degli studenti da ogni forma di dipendenza, contribuendo così ad educare al diritto-dovere del mantenimento dello stato di benessere psicofisico per sé e per gli altri. L'insieme delle iniziative ed attività connesse alla educazione e alla promozione della salute intendono anche creare, a beneficio dell'intera comunità scolastica, condizioni atte ad accrescere il grado di salute e di benessere dell'ambiente. Gli ambiti di intervento nei quali il progetto si articola sono relativi ai diversi anni di corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attività interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante.

Risorse professionali

Esterno

● Iniziative culturali della biblioteca

L'attività della Biblioteca è organizzata in funzione della didattica e della promozione dell'attività culturale dell'istituto. La responsabilità dei suoi servizi fa capo a specifiche funzioni strumentali ricoperte dai docenti. Il regolamento che disciplina l'accesso agli spazi ed alle risorse della Biblioteca è consultabile sul sito della scuola, nella sezione riservata ai servizi; uno specifico riferimento è presente nel Regolamento d'Istituto. Alla funzione fondamentale di servizio per la consultazione ed il prestito di libri e riviste presenti nella raccolta (circa 17.000 titoli) si affiancano le attività legate alla connessione con la rete bibliotecaria provinciale, che mette a disposizione dell'utenza un patrimonio culturale molto ampio. I servizi della Biblioteca sono abitualmente garantiti tutti i giorni per diverse ore grazie alla collaborazione di alcuni genitori che da diversi anni affiancano e supportano il lavoro dei docenti responsabili. Oltre ad essere



riferimento per il prestito provinciale e per la consultazione informatica, la biblioteca svolge un'attività di promozione culturale attraverso l'organizzazione di numerose iniziative: - Organizzazione di conferenze, incontri, seminari e mostre - Partecipazione alle rappresentazioni presso il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Donizetti, il Teatro Sociale di Bergamo, la Scala di Milano, il Lab 80 - Rappresentazioni teatrali per le scuole - Collaborazioni con istituzioni culturali e associazioni ((biblioteche, musei, Libera, ANPI, ACLI, ISREC, LAB 80, ecc.) - Attività legate alle giornate del calendario civile (3 ottobre; 27 gennaio; 10 febbraio; 25 aprile) - Corsi sul linguaggio cinematografico - Incontri con scrittori del premio "Bergamo" - Percorsi su tematiche di storia del Novecento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove INVALSI di Italiano al biennio, in vista di una maggiore equità scolastica.

Traguardo

Ridurre del 3% la variabilità nei risultati tra le classi parallele alle prove INVALSI di Italiano al biennio, al fine di garantire una maggiore equità nei livelli di apprendimento.

Risultati attesi



Formazione di studenti consapevoli dell'ambiente culturale che li circonda anche oltre l'orizzonte delle discipline curriculari.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● Attività dei dipartimenti scientifici

I quadri delle attività sono curati in collaborazione dai dipartimenti di Scienze naturali, Matematica e Fisica e Informatica. Queste iniziative mirano non solo alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica, ma sono progettate per un significativo miglioramento delle competenze degli studenti. I progetti includono proposte interdisciplinari scientifiche e promuovono l'eccellenza e la preparazione a competizioni studentesche. Inoltre, tali percorsi svolgono una cruciale funzione di orientamento, consentendo agli studenti di esplorare ambiti avanzati, metodologie di ricerca e problem solving essenziali per il futuro universitario e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attivita' interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e profonda comprensione delle discipline scientifiche, non limitata ai contenuti curriculari ma estesa alla capacità di applicarle in contesti trasversali e di cogliere le loro interconnessioni. Si attende un incremento delle competenze specifiche (STEM) e delle competenze trasversali (soft skills) come l'analisi critica, il problem solving complesso, il lavoro di gruppo e la capacità di presentazione. Si attende inoltre una maggiore maturità orientativa da parte dello studente, che possa coadiuvarlo nella scelta del percorso di studi post-diploma, grazie alla sperimentazione diretta di metodologie universitarie e professionali proprie delle aree STEM.

Approfondimento

Progetto biologia curvatura biomedica

Il Liceo aderisce al progetto nazionale di potenziamento/orientamento che si sviluppa in collaborazione con l'Ordine dei medici e che riguarda gli ultimi tre anni di corso; è riservato ad un massimo di circa 30 studenti, selezionati attraverso criteri previamente definiti dalla scuola; le attività sono in orario extracurricolare e impegnano mediamente i partecipanti per un'ora alla settimana. 20 ore, tenute dai docenti di scienze del Liceo, riguardano l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati e sistemi del corpo umano; altre 20, tenute da esperti dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, riguardano le patologie dei sistemi e degli apparati studiati; altre 10 sono attività sul campo, presso strutture sanitarie e/o reparti



ospedalieri individuati dall'Ordine dei Medici. Il percorso viene riconosciuto come Formazione scuola lavoro (FSL), fino a un massimo di 30 ore per ogni annualità, per la parte svolta con gli esperti esterni e per le attività pratiche. L'organizzazione del percorso prevede che per ognuno dei tre anni vengano affrontati quattro nuclei tematici di 10 ore. Il materiale didattico è disponibile su unapiattaforma che può essere utilizzata da tutte le scuole partecipanti e arricchita con i contributi dei singoli istituti. A conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, con cadenza bimestrale, è prevista la somministrazione di un test a carattere nazionale, costituito da 45 quesiti a risposta multipla, da svolgere in un'ora; la condivisione della griglia di correzione permette il raffronto degli esiti tra le diverse scuole.

● Attività del dipartimento di lettere

Preparazione degli studenti a competizioni di italiano o alle prove di certificazione di lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove INVALSI di Italiano al biennio, in vista di una maggiore equità scolastica.



Traguardo

Ridurre del 3% la variabilità nei risultati tra le classi parallele alle prove INVALSI di Italiano al biennio, al fine di garantire una maggiore equità nei livelli di apprendimento.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti delle discipline di studio oltre ai contenuti curriculare.

Risorse professionali

Interno

● Attività del dipartimento di lingue e letterature comunitarie

Attività dedicate agli studenti connesse con i temi dell'internazionalizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attivita' interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza di avvicinarsi ad altre culture attraverso le competenze linguistiche.

Risorse professionali

Interno

● Attività del dipartimento di storia e filosofia

Partecipazione a conferenze e dibattiti; preparazione a competizioni studentesche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- promozione dell'interazione tra i saperi dell'area scientifica, umanistico letteraria, storico-filosofica, linguistica e artistica, valorizzando la ricerca e la complessità delle discipline ed aprendo l'azione didattica a contenuti e dibattiti del mondo contemporaneo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attività interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Sviluppo negli studenti della consapevolezza dell'ampiezza e complessità del sapere storico e filosofico, estesa oltre i confini dei contenuti curricolari.



● Arte e studio del territorio

Ogni anno, nell'ambito delle attività integrative di approfondimento culturale, gli insegnanti propongono una serie di visite inerenti alla disciplina, da effettuarsi nelle ore del mattino, al pomeriggio o nell'intera giornata, secondo l'iniziativa promossa dai Consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attività interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.



Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al ruolo dell'arte, anche intesa come strumento di denuncia.

Risorse professionali

Interno

● Sport e natura a scuola

Si tratta della progettazione, pianificazione e realizzazione di progetti mirati a particolari discipline, con obiettivi trasversalmente condivisi, anche eventualmente articolati su attività di più giorni e in rapporto di collaborazione sul territorio con Enti locali, Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche. I progetti di "Sport e Natura a scuola" hanno una valenza particolare, in quanto pensati per soddisfare le esigenze degli studenti/sse che richiedono di praticare attività motorio-sportive al di fuori del Liceo, con implicazioni culturali pluridisciplinari, in un'ottica di valorizzazione e rispetto del territorio tramite varie attività in ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.



Traguardo

Promuovere la progettazione di attivita' interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psico-fisico degli studenti e della consapevolezza di sè.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Tra questi progetti :

- Scuola sci e snowboard per vari livelli, della durata di 3/4 gg.
- Scuola vela di altura a libera iscrizione: 4/5 giorni in collaborazione con la Lega Navale Italiana: crociera didattica in ambiente naturale marino (es. arcipelago Toscano, Golfo del Tigullio, Cinque Terre).
- Scuola Vela premio per alcuni studenti delle classi terze della durata di 4/5 giorni in collaborazione con la Lega Navale Italiana e la FIV.



-Progetti di attività outdoor come orienteering, arrampicata sportiva trekking, escursionismo, Sci Alpinismo: dalle basi teoriche e prime esercitazioni a scuola alle uscite in ambiente naturale (es. parchi, falesia).

● Il coro a scuola! Progetto musicale d'insieme

La scuola è il luogo in cui i ragazzi vivono la maggior parte del proprio percorso educativo, non solo attraverso la didattica frontale volta all'insegnamento di nozioni, abilità e competenze, ma anche con esperienze collettive di collaborazione e confronto che stimolano lo sviluppo emotivo individuale ed il potenziamento delle cosiddette social skills. L'attività corale si integra perfettamente con il percorso curricolare, andando ad insistere proprio su questi aspetti così fondamentali per la crescita dei ragazzi. Il canto corale rappresenta pertanto un'esperienza educativa di crescita estremamente significativa, in grado di raggiungere una vasta gamma di obiettivi come ad esempio: □ sviluppare competenze di vocalità e abilità psico-motorie legate alla musica; □ potenziare le capacità di propriocezione; □ esplorare il linguaggio musicale come strumento di inclusione; □ stimolare un dialogo costruttivo con la propria fisicità che aiuti a comprendersi e ad accettarsi; □ acquisire una percezione più chiara della propria individualità come parte di una comunità; □ potenziare le capacità di esplorare ed esprimere la propria sfera emotiva; □ creare un contesto di fiducia e cooperazione tra ragazzi e con gli adulti. La proposta ha quindi come finalità quella di coinvolgere e avvicinare alla musica per valorizzare al meglio le potenzialità espressive e comunicative degli alunni tramite il linguaggio musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attivita' interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

sviluppo emotivo individuale ed il potenziamento delle cosiddette social skills.

● Commissione Lussana Green

Il ruolo principale della commissione è quello di promuovere una cultura della sostenibilità all'interno dell'istituto e di tradurla in azioni concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attivita' interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza: maggiore conoscenza da parte degli studenti degli obiettivi di sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) e delle problematiche ambientali locali e globali.

Sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie sull'importanza di stili di vita più sostenibili. Cambiamento dei Comportamenti: adozione diffusa di comportamenti virtuosi quotidiani (es. uso responsabile di acqua/luce, corretta differenziazione dei rifiuti). Sviluppo di un senso di responsabilità diffusa nei confronti della tutela ambientale e della cura degli spazi comuni. Potenziamento della collaborazione con enti esterni, associazioni e istituzioni locali per iniziative comuni.

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

La commissione si propone di fare del Lussana un modello concreto di sostenibilità, in cui l'educazione ambientale superi la dimensione teorica per tradursi in pratiche effettive e in un accrescimento della responsabilità civica di tutti soggetti coinvolti.

● Radio Lussana e V Piano

Il progetto si configura come un laboratorio permanente di comunicazione multimediale che integra la Web Radio d'Istituto (Radio Lussana) e il giornale studentesco (Il Quinto Piano). Gli studenti, organizzati in una redazione operativa, curano l'intero ciclo di produzione dell'informazione: dalla pianificazione editoriale alla stesura di articoli, fino alla realizzazione tecnica di podcast, interviste e dirette streaming. L'attività prevede l'uso di software di editing audio/video e la gestione dei canali social istituzionali, offrendo uno spazio di espressione autentica e di narrazione della vita scolastica e culturale del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- promozione dell'interazione tra i saperi dell'area scientifica, umanistico letteraria, storico-filosofica, linguistica e artistica, valorizzando la ricerca e la complessità delle discipline ed aprendo l'azione didattica a contenuti e dibattiti del mondo contemporaneo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attivita' interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze comunicative e argomentative degli studenti, sia in forma orale (podcast/radio) che scritta (giornalismo). Sviluppo di abilità tecniche nell'uso di strumenti digitali di editing audio e publishing. Incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la narrazione partecipata della vita d'Istituto.

● Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) è una struttura organizzata e funzionale dell'istituto e si ispira ai principi e alle Linee Guida Ministeriali per l'Educazione Fisica, Motoria e Sportiva. Le attività



sono rivolte, su base volontaria, a tutti gli studenti/sse iscritti e frequentanti l'istituto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la specifica progettazione didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la progettazione di attivita' interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ambito dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

- Promozione della cultura sportiva e del movimento: diffondere la pratica sportiva e motoria come momento educativo, formativo e di benessere psicofisico. - Sviluppo integrale degli



studenti: favorire la crescita emotiva, sociale, cognitiva e fisica degli studenti. - Inclusione e Socializzazione: Utilizzare lo sport come strumento di inclusione, integrazione, aggregazione e prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo, promuovendo la partecipazione di tutti, inclusi gli alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES). - Educazione ai Valori: diffondere i valori etici e positivi dello sport (lealtà, rispetto delle regole e dell'avversario, spirito di squadra, fair play, senso civico).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Tipologie di attività:

- Avviamento alla Pratica Sportiva: offrire opportunità di avviamento e approfondimento, tramite la formazione di Gruppi Sportivi e Tornei Interscolastici in orario extracurricolare, di diverse e molteplici discipline sportive, anche in ruoli non solo di atleta ma anche di organizzazione e assistenza (es. attività di arbitraggio, di giudice, di cronometrista, di redazione calendari e classifiche).
- Partecipazione ai Nuovi Giochi della Gioventù per diverse e molteplici discipline sportive, mirata alle varie fasi, da quella dell'Istituto fino alla fase Provinciale, Regionale e Nazionale.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Classi tablet ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Dal 2009 nel Liceo è stata avviata una sperimentazione con "classi tablet", per le quali l'impiego quotidiano dello strumento digitale ha comportato nuove abitudini di lavoro, anche con aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento e un ruolo più attivo degli studenti, impegnati nella ricerca individuale e di gruppo. La didattica delle classi tablet è caratterizzata dall'utilizzo di libri digitali e di fonti web, dalla stesura di Ebook, dallo scambio di materiali in rete tra docenti e studenti, da percorsi interdisciplinari coordinati in attività di gruppo, dalla realizzazione di video e prodotti multimediali, dalla realizzazione di specifiche unità didattiche di apprendimento. Le classi tablet sono circa un quarto di quelle complessive del Liceo.</p>
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Classi scomposte CONTENUTI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none">· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'iniziativa è volta a potenziare i processi formativi centrati sulla didattica per competenze, che valorizzino l'autonomia e la capacità progettuale e cooperativa degli studenti. Su temi e in momenti specifici, gli studenti sono chiamati a organizzare il loro lavoro, nella classe e con altre classi, formando gruppi di lavoro flessibili. Il processo è monitorato nelle sue fasi di svolgimento e nei suoi esiti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sviluppo di soluzioni didattiche innovative

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In base all'azione n.28 del Piano Nazionale Scuola Digitale, con le specifiche risorse attribuite alle scuole, a partire dall'a.s. 2018/19 il Liceo ha avviato progetti per la formazione interna, iniziative per un più ampio coinvolgimento della comunità scolastica, interventi per lo sviluppo di soluzioni didattiche innovative. Le esperienze didattiche legate all'impiego di tecnologia digitale sono oggetto di analisi attraverso specifici questionari, somministrati e esaminati a cura dei docenti coinvolti e del gruppo di autovalutazione d'istituto.

Approfondimento

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59,



della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851. Esso si compone complessivamente di 35 azioni, suddivise in quattro ambiti di intervento:

- Connettività: azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico
- Ambienti e Strumenti: azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali
- Competenze e Contenuti: azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale
- Formazione e accompagnamento: azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

Il Liceo "Filippo Lussana" intende consolidare il proprio piano di innovazione digitale in coerenza con il PNSD, affiancando all'efficienza dei servizi amministrativi un percorso di valorizzazione e integrazione delle tecnologie nella didattica. L'obiettivo è fornire nuovi strumenti a supporto dell'insegnamento per favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti.

Di seguito le azioni previste, raggruppate per ambiti strategici del PNSD, che integrano la sperimentazione didattica in corso (classi tablet) con l'impiego strategico dei fondi PNRR e l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA).

ASSE I: STRUMENTI E AMBIENTI (Infrastruttura e Ambienti di Apprendimento Innovativi)

L'Istituto ha consolidato l'infrastruttura di base e ha investito nella creazione di ambienti di apprendimento flessibili, che affiancano e arricchiscono l'aula tradizionale offrendo nuovi spazi per una didattica attiva e inclusiva.





Ambienti per la "Tablet" e Ambienti apprendimento inclusivo e centrato sullo studente. L'utilizzo Didattica Digitale Flessibili Integrata

apprendimento inclusivo e centrato sullo studente. L'utilizzo dei dispositivi mobili (iPad/tablet) è integrato nelle aule innovative ("Aula-Casa", "Corridoio dell'Innovazione") che consentono agli studenti di operare in spazi flessibili, decidendo le modalità di lavoro (individuale, in gruppo, con o senza tecnologie).

Azione #6:
Politiche Attive
per BYOD

Integrazione del
Dispositivo Mobile

Introduzione dei dispositivi mobili (tablet) come strumento per la didattica per competenze, superando l'uso passivo del device e promuovendo la co-creazione e la collaborazione nel cloud.

Azione #10/11:
Banda Ultra
Larga &
Laboratori

Potenziamento
Infrastrutturale
PNRR

Mantenimento e potenziamento della connettività e delle dotazioni tecnologiche (laboratori, strumentazioni) attraverso i finanziamenti PNRR (Missione 1.4 - Istruzione) per garantire la funzionalità e l'efficienza degli ambienti innovativi.

ASSE II: COMPETENZE E CONTENUTI (Curricoli Digitali e Didattica per Competenze)

L'Istituto promuove la progettazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e digitali, integrando l'IA come strumento didattico

Azione PNSD (Area di riferimento)

Iniziativa del Liceo "Lussana"

Dettagli di Implementazione

Azione #17: e-Content Didattici

Didattica per Competenze e Trasversalità

Metodologia d'aula basata sull'integrazione e arricchimento delle discipline (Progettazione Interdisciplinare), utilizzando il digitale per favorire la trasversalità degli apprendimenti.

Azione #18:
Competenze Digitali
(Digitale, Media e Info-literacy)

Sviluppo di Competenze Digitali Avanzate e IA Strategica

1. Viene istituito un Gruppo di Lavoro, incaricato della redazione del Piano FRIA (Formazione, Ricerca, Implementazione IA), che stabilisce le linee guida etiche e didattiche per l'IA all'interno della Scuola.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Azione #20/22:
Educazione
all'Informazione e
Legalità

Cittadinanza Digitale
e Consapevolezza
Legale

2. Si implementano piattaforme didattiche basate sull'IA per supportare la personalizzazione degli apprendimenti, in linea con le esigenze di differenziazione.

Sviluppo di competenze di Cittadinanza Digitale e acquisizione delle leggi e delle norme che vigono nel mondo digitale (copyright, diritto d'autore, legalità), necessarie per promuovere un uso consapevole e critico della rete e delle sue risorse

ASSE III: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (Sviluppo Professionale dei Docenti)

Il Liceo agisce come promotore di innovazione a livello territoriale, garantendo l'allineamento delle competenze del personale docente agli obiettivi del PNSD e del PNRR.

Azione PNSD (Area Iniziativa del Liceo
di riferimento)
"Lussana"

Dettagli di Implementazione

Azione #25:
Formazione in
Servizio

Polo Formativo di
Eccellenza e
AD/Team
Innovazione

L'Istituto ha svolto un ruolo attivo come polo formativo di eccellenza per l'Ambito 4, erogando regolarmente corsi digitali avanzati gestiti dall'Animatore Digitale (AD) e dal Team dell'Innovazione, focalizzati sulla didattica per competenze supportata dalle tecnologie.

Azione #27/28:
Formazione su
Metodologie e
STEM

Formazione
Strategica PNRR

Il percorso di accompagnamento metodologico è stato potenziato dai finanziamenti del PNRR (Missione 4, Componente 1). I corsi sono mirati ad arricchire le strategie didattiche attraverso l'uso consapevole di strumenti come Realtà Aumentata.

ASSE IV: AMMINISTRAZIONE DIGITALE (Efficienza e Trasparenza)

L'Istituto ha completato il processo di digitalizzazione amministrativa e sta estendendo l'efficienza digitale alla gestione didattica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Azione PNSD (Area di riferimento)	Iniziativa del Liceo "Lussana"	Dettagli di Implementazione
Azione #32/34: Dematerializzazione e Registro Elettronico	Digitalizzazione Amministrativa Completa e Potenziamento RE	L'area amministrativa è ormai completa (Segreteria Digitale). Il Registro Elettronico è potenziato con nuove sezioni (es. Sportello Scuola per la completa digitalizzazione delle interazioni Scuola-Famiglia) per aumentare l'efficienza e la trasparenza.
Azione #33: Cloud Computing per la Scuola	Gestione per Obiettivi e Personalizzazione Didattica	La sezione 'Progettiamo la Scuola' del registro elettronico è lo strumento chiave per la Gestione unitaria della progettazione, consentendo la formalizzazione e la tracciabilità delle sperimentazioni didattiche e dei percorsi individualizzati.
Azione #35: Open Data e Trasparenza	Formazione su Normativa e Privacy	Coerentemente con il PNSD, sono previsti corsi per il personale sulla Normativa (Privacy/GDPR) e sulla Trasparenza per garantire la corretta gestione documentale e la protezione dei dati, essenziale in un contesto di completa digitalizzazione.

1. Premessa e Obiettivi Strategici

L'Istituto si impegna a selezionare, tra quelli validati a livello normativo, sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) in modo consapevole e responsabile, in coerenza con la strategia nazionale e con i principi stabiliti dal Ministero. L'introduzione dell'IA è concepita come uno strumento per rafforzare la competitività del sistema educativo, promuovendo equità e consapevolezza.

Obiettivi Strategici (Articolati in base alle finalità del MIM)

Migliorare l'Apprendimento e l'Inclusione utilizzando l'IA per personalizzare i percorsi educativi sulla base delle esigenze individuali degli studenti, valorizzando potenzialità e talenti, e potenziando i



processi di integrazione per contrastare la dispersione scolastica. Innovare la Didattica, supportandola con l'integrazione di strumenti digitali avanzati, con particolare riferimento alle metodologie per l'insegnamento delle discipline STEM. Semplificare l'organizzazione, ottimizzando i processi interni attraverso l'automazione delle attività amministrative e la digitalizzazione, riducendo il carico operativo del personale scolastico. Infine, garantire una Formazione Continua rivolta al personale scolastico interessato, per consentirgli di conoscere le nuove tecnologie ed, eventualmente, promuoverle nella didattica.

2. Principi Fondamentali di Riferimento

L'adozione dell'IA sarà guidata dai seguenti principi, che costituiscono il fondamento etico e legale per tutte le iniziative intraprese: Centralità della Persona: mantenere un approccio antropocentrico, garantendo il ruolo centrale e insostituibile dell'essere umano (Dirigente Scolastico, docenti, personale) nel governo e nella supervisione dei sistemi di IA. Equità: promuovere l'equità e l'inclusione, assicurando pari accesso alle opportunità e ai benefici dell'IA per tutti. I processi devono essere trasparenti e imparziali, con l'impegno a identificare e mitigare eventuali distorsioni o bias nei dati o nei modelli. Innovazione Etica e Responsabile: utilizzare l'IA in modo trasparente e consapevole, supportando la crescita personale, l'apprendimento critico e creativo, senza sostituire l'impegno e l'autonomia degli individui. Tutela dei Diritti e delle Libertà Fondamentali: garantire il pieno rispetto del diritto alla protezione dei dati personali, alla riservatezza, alla non discriminazione e alla dignità della persona. I sistemi di IA saranno progettati secondo i principi di privacy by design privacy by default. Sicurezza dei Sistemi: adottare sistemi e modelli di IA che garantiscono elevati standard di sicurezza tecnica per proteggere infrastrutture e dati da accessi non autorizzati o attacchi informatici.

3. Requisiti di Base e Governance

L'implementazione dei sistemi di IA nella scuola avverrà nel rispetto di requisiti specifici. Requisito Etico (Intervento Umano e Trasparenza): l'Istituto si impegna ad assicurare la supervisione da parte del personale per identificare tempestivamente anomalie o errori generati dall'IA. È altresì richiesto che i sistemi utilizzati siano trasparenti e che i loro processi decisionali siano spiegabili e comprensibili per tutti gli attori coinvolti. Requisito Normativo (Protezione Dati): l'Istituto valuterà, per i sistemi IA classificati ad alto rischio (ad esempio per la valutazione degli apprendimenti o l'ammissione), l'esecuzione di una Valutazione di Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA - Fundamental Rights Impact Assessment). Inoltre, garantirà che il trattamento dei dati personali si basi su un'idonea base giuridica e sia in linea con il principio di minimizzazione dei dati.

4. Ruolo del PTOF e Monitoraggio



Il presente PTOF definisce il quadro strategico per l'introduzione dell'IA. Processo di Attivazione: qualsiasi iniziativa o progetto di IA deve essere ritenuta valida e coerente con il PTOF prima di essere sottoposta all'approvazione formale degli organi collegiali competenti. Formazione e Consapevolezza: l'Istituto attiverà percorsi di formazione continua per tutto il personale e gli studenti sull'uso responsabile, etico e critico dell'IA, per imparare a valutarne i contenuti generati, tenendo conto anche delle c.d. "allucinazioni dell'IA". Integrazione Ibrida: saranno promossi sistemi ibridi che automatizzino le attività ripetitive, garantendo che l'IA arricchisca le metodologie didattiche senza sostituire l'interazione umana e l'insegnamento diretto. Monitoraggio: l'Istituto parteciperà al processo di governance e comunicazione ministeriale, utilizzando il servizio digitale sulla piattaforma Unica per censire le progettualità attivate e condividerle con il Ministero.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"FILIPPO LUSSANA" - BGPS02000G

Criteri di valutazione comuni

Il sistema di valutazione del Liceo "Filippo Lussana" per il triennio di riferimento è regolamentato dalla Delibera del Collegio dei Docenti del 19 settembre 2025. Per il dettaglio completo si rimanda al documento "Delibera sulla Valutazione", allegato alla presente sezione, che disciplina in modo organico:

- Criteri Generali:** Modalità di verifica (scritte, orali, pratiche), uso della scala decimale e numero minimo di prove per periodo (trimestre/pentamestre), in conformità al DPR 122/2009 e al D.Lgs 62/2017.
- Scrutini e Ammissione:** Criteri per l'ammissione alla classe successiva, la sospensione del giudizio (debito formativo) e la gestione delle assenze.
- Attribuzione del Credito:** Tabelle e requisiti per l'assegnazione del credito scolastico e per il riconoscimento dei crediti formativi esterni.
- Educazione Civica e Comportamento:** Criteri specifici per la valutazione trasversale dell'Educazione Civica e per l'attribuzione del voto di condotta.
- FSL:** Modalità di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Allegato:

All08_CD250919_Delibera_valutazione_2025-26.pdf

Deroghe alle assenze per la validità dell'anno scolastico

La normativa vigente in materia consente alle istituzioni scolastiche di stabilire le deroghe al limite massimo delle assenze in casi eccezionali. Tali assenze vanno accuratamente documentate dai genitori al docente coordinatore di classe, per l'opportuna valutazione in sede di Consiglio. Si sottolinea che, per l'ammissione alla classe successiva, le assenze effettuate non devono comunque



pregiudicare il raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati e devono permettere l'acquisizione dei necessari elementi di valutazione. I Criteri di deroga al limite massimo delle assenze: Il limite minimo di presenza è stabilito nel 75% del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1-L'Istituto adotta sistematicamente un Protocollo di accoglienza e di osservazione e monitoraggio di studenti con BES.

2-La scuola garantisce l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la progettazione e valutazione delle azioni didattico-educative rivolte ad alcune categorie di studenti con BES. Inoltre fornisce strumenti compensativi di tipo analogico e di software compensativi per il supporto didattico.

3-L'offerta di potenziamento è garantita attraverso la realizzazione di corsi e progetti, disponibili sia in orario curricolare che extra-curricolare, offrendo una flessibilità di diverse modalità orarie.

Punti di debolezza:

1-Sono da incentivare maggiormente azioni di sensibilizzazione della comunità esterna (famiglie e territorio) su tematiche inclusive.

2-La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti (ossia l'attività di recupero) e' sufficientemente strutturata, anche se non sempre genera i risultati sperati.

3-La scuola non prevede FSL specifici per gli alunni BES.

4-La scuola non prevede specifici percorsi di accompagnamento per gli studenti stranieri da poco in Italia, che presentano difficoltà linguistiche o di ambientamento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni singolo studente affetto da disabilità il PEI è elaborato ed approvato dal GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Un tema di particolare rilievo riguarda la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, che deve essere effettuata secondo criteri condivisi, coerentemente con il principio di personalizzazione



del percorso educativo. L'intento deve essere quello di una valutazione autentica, che sia significativa e che fornisca direzione all'apprendimento. È da tenere sempre presente che la valutazione di un alunno con bisogni educativi speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua collegialità. La progettazione degli interventi personalizzati e l'attivazione dei supporti deve sempre tenere conto del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e pretendere risposte non adeguate alle condizioni che lo studente presenta allo stato attuale. Il filo conduttore, che deve guidare la scuola nell'azione di valutazione degli apprendimenti, è sempre la personalizzazione (L. 53 del 2003) nell'ottica di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il presente piano trova il suo principio integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere lo studente nella crescita personale e formativa al fine di acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Risultano dunque fondamentali le azioni di orientamento intese come processo funzionale a favorire nelle persone l'acquisizione di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, soprattutto dotandole di un senso critico e di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità" nei vari e differenti ambiti. Per gli studenti in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado, la scuola, in collaborazione con la famiglia e in linea con quanto definito nel "Protocollo BES" e nel "Vademecum", si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dello studente con B.E.S., per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PDP o del PEI e assicurare continuità e coerenza all'azione educativa. A tal riguardo sarà cura del docente referente B.E.S. l'acquisizione delle informazioni attraverso il raccordo con il CTI Centro Territoriale per l'inclusione, il colloquio con la famiglia e la consultazione della documentazione elaborata dalla scuola di provenienza. Per gli alunni in uscita sarà opportuno promuovere iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e i servizi territoriali (Progetti formativi di FSL e stage – Informagiovani). L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione è quello di permettere ad ogni individuo di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring

Approfondimento

La scuola opera secondo le normative vigenti per garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), includendo disabilità (L. 104/92), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010) e altre tipologie di svantaggio (DM 2012).

Studenti Atleti

In linea con la Legge 107/2015, il Liceo ha attivato uno specifico protocollo per gli studenti atleti di alto livello, che prevede la stesura di un Piano Formativo Personalizzato (PFP) per conciliare l'impegno sportivo agonistico con il percorso scolastico.

Tutta la modulistica e i protocolli sono disponibili nella sezione "Inclusione" del sito web della scuola.



Aspetti generali

Il Liceo "Filippo Lussana" ha un modello organizzativo strategico, digitale e partecipativo, caratterizzato da un'alta formalizzazione dei processi, un sistema di delega funzionale e una priorità assoluta alla sicurezza e alla qualità del servizio.

1. Modello di governance funzionale e partecipativa

- Struttura della Delega: L'organizzazione si basa su una struttura di delega orizzontale che coinvolge attivamente il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico si avvale del suo staff, di una vasta rete di Funzioni Strumentali (per BES/DSA, Orientamento, Autovalutazione) e di Commissioni permanenti (es. Didattica, GLI, Attività Culturali) per programmare e gestire l'attività in modo specialistico e diffuso.
- Leadership Didattica: La coerenza del lavoro didattico è assicurata dai Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari (per le linee d'indirizzo) e dai Coordinatori dei Consigli di Classe (per l'organizzazione e la gestione dei rapporti con le famiglie).
- Regolamenti Formalizzati: Il funzionamento collegiale è disciplinato da regolamenti specifici (Regolamento di Istituto, Regolamento del Collegio Docenti, Regolamento del Consiglio di Istituto) che garantiscono efficienza, trasparenza e razionalizzazione dei lavori.

2. Impegno per la qualità del servizio e monitoraggio

- Sistema di rilevazione: La scuola raccoglie sistematicamente indicatori utili a valutare la qualità dei servizi offerti, attraverso: rilevazione del grado di soddisfazione generale e questionario di valutazione della didattica i cui esiti sono essenziali per il Rapporto di Autovalutazione (RAV).
- Digitalizzazione amministrativa: I servizi gestionali e amministrativi sono coordinati dal DSGA, e l'Istituto promuove la digitalizzazione completa, garantendo la tracciabilità delle informazioni e la trasparenza

3. Sicurezza e Prevenzione

- L'organizzazione garantisce la piena aderenza al Testo Unico sulla Sicurezza (TU 81/2008) attraverso una Commissione Sicurezza permanente e un Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) formalmente costituito.
- Vengono erogati corsi obbligatori di formazione/informazione sulla sicurezza e sulla privacy per tutto il personale, con aggiornamenti regolari legati anche alle esperienze di PCTO
- Procedure d'emergenza: vengono pianificate esercitazioni periodiche (prove parziali e generali) e la scuola dispone di un organigramma con incarichi per il servizio antincendio e pronto



soccorso, garantendo la copertura di tutti i servizi in ogni momento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del
DS

Primo collaboratore • Svolge funzioni vicarie in assenza del dirigente scolastico • Partecipa alle principali riunioni di gestione e progettazione • Collabora e supporta il DS nel coordinamento e nell'organizzazione dell'Istituto • Collabora con il Dirigente al coordinamento generale dell'azione pedagogico- didattica dell'Istituto • Rileva nella scuola ogni situazione che richieda l'intervento della dirigenza • Predisponde l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti • Rilascia permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata dei figli, secondo il Regolamento d'Istituto • Provvede per comunicazioni urgenti scuola-famiglia • Controlla le entrate e le uscite degli alunni • Diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso• Supporta il DS nelle procedure materiali di accesso agli atti relativi agli studenti Secondo collaboratore •Svolge funzioni vicarie in assenza del dirigente scolastico e del primo collaboratore • Raccoglie i materiali relativi ai progetti ed alla documentazione e ne coordina l'autovalutazione; • Collabora e supporta il DS nel coordinamento e nell'organizzazione dell'Istituto • Collabora con il Dirigente al coordinamento generale dell'azione pedagogico- didattica dell'Istituto • Predisponde l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi

2



assenti; • Rilascia permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata dei figli, secondo il Regolamento d'Istituto • Provvede per comunicazioni urgenti scuola- famiglia • Controlla le entrate e le uscite degli alunni • Diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione • Segue le azioni relative alle dotazioni informatiche e collabora con l'animatore digitale.

Primo membro dello staff: • partecipa alle riunioni dello staff • coordina l' aggiornamento del PTOF/PdM/ Rendicontazione sociale. • monitora gli esiti scolastici • cura i focus group studenti, genitori, insegnanti per la predisposizione del PTOF Secondo membro dello staff :• partecipa alle riunioni dello staff; • predispone con la collaborazione dei membri della Commissione Didattica i documenti di competenza da sottoporre all'approvazione del Collegio (delibera sull'autonomia, delibera sulla

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) valutazione, proposte sulle attività di recupero, ecc.); • collabora con il Nucleo di autovalutazione per la redazione e l'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento; •gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso. Terzo membro dello staff: • partecipa alle riunioni dello staff ;• coordina attività di formazione/formazione a cascata/job shadowing; • collabora con il Nucleo di autovalutazione per la redazione e l'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento; •coordina i progetti di educazione alla salute; •coadiuva le attività PON e PNRR.

3

Funzione strumentale

1. Informatica • È responsabile, con l'eventuale supporto di un docente collaboratore del Dirigente, della stesura e dell'aggiornamento del regolamento dei laboratori di informatica. • È responsabile, eventualmente in collaborazione con altri docenti, dei progetti del

10



dipartimento di informatica. • È responsabile dell'innovazione tecnologica nei settori di competenza. • Svolge un'azione di raccordo con i dipartimenti per supporto a progetti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica o per proposte formative ad esse attinenti. • Svolge attività di consulenza per il Dirigente Scolastico. • Cura l'aggiornamento delle attrezzature informatiche della scuola. • Partecipa su richiesta alle riunioni delle commissioni didattica o esprime pareri in merito alle implicazioni didattiche degli ambiti di sua competenza. • Coordina gli interventi di assistenza e manutenzione dei laboratori da parte del tecnico di laboratorio e degli assistenti. • Rende operative le decisioni del Consiglio d'Istituto e della Commissione acquisti per l'aggiornamento del materiale hardware e software, curando i contatti con gli enti esterni. 2. Attività culturali e Biblioteca 1 • Coordina il lavoro della Commissione attività culturali per l'ambito di competenza. • È responsabile delle attività integrative proposte dalla Commissione negli ambiti di competenza: • Progetto Musica; • Progetto Teatro (Piccolo Milano, Teatro Donizetti, spettacoli promossi da altri enti teatrali) • Progetto Cinema • Relazioni con enti pubblici, Musei, Biblioteche e associazioni per promuovere concorsi e iniziative culturali • Progetto Premio Bergamo • Predisponde per i Consigli di Classe le proposte delle attività culturali integrative di competenza della Commissione. • Recepisce le richieste dei Consigli di Classe e le rende esecutive in tutti i loro aspetti. • Recepisce le richieste delle iniziative rivolte ai singoli studenti e le rende esecutive in tutti i loro aspetti. • Prepara, direttamente o attraverso la collaborazione dei membri della Commissione, le circolari relative agli ambiti di competenza. • Svolge un'azione di raccordo con i dipartimenti per proposte formative ad essi attinenti. • Partecipa su richiesta alle riunioni della Commissione



didattica o esprime pareri in merito alle implicazioni didattiche degli ambiti di competenza. • È responsabile dell'aggiornamento del sito della scuola per gli ambiti di competenza. 3. Attività culturali e Biblioteca 2 • Relazioni con enti pubblici, Musei, Biblioteche e associazioni per promuovere concorsi e iniziative culturali. • Coordina e supervisiona la gestione della Biblioteca d'Istituto: - Prestito e Interprestito; - Inventario e catalogazione; - Acquisto di libri; - Allestimento mostre; - Attività di tutoring per ricerche scolastiche; • Coordina la Commissione biblioteca degli studenti. • Predisponde per i Consigli di Classe le proposte delle attività culturali integrative di competenza della Commissione. • Recepisce le richieste dei Consigli di Classe e le rende esecutive in tutti i loro aspetti. • Recepisce le richieste delle iniziative rivolte ai singoli studenti e le rende esecutive in tutti i loro aspetti. • Prepara, direttamente o attraverso la collaborazione dei membri della Commissione, le circolari relative agli ambiti di competenza. • Svolge un'azione di raccordo con i dipartimenti per proposte formative ad essi attinenti. • Partecipa su richiesta alle riunioni della Commissione didattica o esprime pareri in merito alle implicazioni didattiche degli ambiti di competenza. 4. Orientamento in ingresso • Prepara e gestisce le attività di accoglienza. • Organizza e gestisce l'attività di presentazione della scuola in occasione degli open day. • Cura le attività di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primo grado (presentazione dell'offerta formativa presso le scuole che lo richiedono). • Partecipa alle sedute della Commissione didattica, su invito della stessa, per temi relativi alle proprie funzioni. 5. Orientamento in uscita • Cura l'informazione relativa a Open day universitari, bandi di concorso ai Collegi, stage e summer school universitari, lezioni in università, conferenze di orientamento, test anticipati per l'accesso all'università, saloni universitari. •



Predispone per i docenti facilitatori i materiali funzionali alle comunicazioni relative all'orientamento nelle classi quarte e quinte • Cura i rapporti con istituzioni, università ed enti nel territorio. • Organizza e coordina eventi e/o convegni funzionali all'orientamento degli studenti del Liceo (incontri con i professionisti, incontri con ex-studenti, presentazione delle facoltà a scuola, ecc.). • Collabora con il gruppo di lavoro per i P.C.T.O. sia in merito all'organizzazione complessiva delle attività sia per la definizione del rapporto con gli enti esterni in specifici settori di competenza. • Partecipa alle sedute della Commissione didattica, su invito della stessa, per temi relativi alle proprie funzioni. 6. Didattica • Convoca e coordina le riunioni della Commissione, redigendo verbale delle sedute. • Predisponde con la collaborazione dei membri della Commissione i documenti di competenza da sottoporre all'approvazione del Collegio (delibera sull'autonomia, delibera sulla valutazione, proposte sulle attività di recupero, ecc.). • Collabora con le altre Commissioni, con i dipartimenti, con la Dirigenza per l'organizzazione delle attività didattiche della scuola. • Cura l'aggiornamento delle sezioni di competenza del sito. • Esamina con i membri della Commissione i dati forniti dal sistema di autovalutazione della scuola, anche per stabilire eventuali iniziative correttive. • Collabora con il Nucleo di autovalutazione per la redazione e l'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento. • Collabora con il responsabile del P.T.O.F. per la redazione e l'aggiornamento del documento. 7. Autoanalisi 1 • Cura la raccolta delle seguenti indagini conoscitive e la loro restituzione ragionata: - esiti scolastici de l'primo periodo - esiti del secondo periodo - esiti degli esami di stato - esiti degli scrutini suppletivi di settembre • Presenta alla Commissione didattica e/o al Collegio docenti gli esiti delle indagini e ne discute l'andamento comparativo • Collabora



col responsabile del sito internet del liceo per l'aggiornamento delle pubblicazioni relative alle indagini di autovalutazione 8. Autoanalisi 2 Collabora con la Commissione didattica e con i responsabili del P.T.O.F. per l'analisi dei dati relativamente a: • indagini post-diploma • questionari progetti/attività integrative • questionari di valutazione della didattica • questionari attività di recupero • Presenta alla Commissione didattica e/o al Collegio docenti gli esiti delle indagini e ne discute l'andamento comparativo. • Collabora con la Commissione didattica per l'elaborazione dei dati necessari all'aggiornamento del Pdm e del RAV. • Predisponde su richiesta della Commissione didattica raccolte dati e analisi su aspetti specifici dell'offerta formativa; svolge un autonomo ruolo di proposta in materia. • Collabora col responsabile del sito internet del liceo per l'aggiornamento delle pubblicazioni relative alle indagini di autovalutazione.

9. Inclusione/BES Cura il monitoraggio degli studenti BES / DSA / DA (Bisogni educativi speciali / disturbi specifici dell'apprendimento / disabilità). • Predisponde il modello del Piano didattico personalizzato (PdP) e il Piano annuale di inclusione (PAI). • Svolge un ruolo di supporto ai Consigli di classe e ai docenti in ordine alla redazione del PdP e a specifiche problematiche di inserimento. • Coordina le attività d'Istituto inerenti gli ambiti di competenza. • Collabora con i docenti di sostegno per problemi relativi al supporto didattico e relazionale degli studenti interessati.

• Cura l'aggiornamento del sito per gli ambiti di competenza. • Coordina i lavori del Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI), elaborando proposte per innalzare il livello di inclusività della scuola, oltre l'ambito ristretto degli studenti BES. • In collaborazione con i membri del GLI e con tutti i docenti, rende esecutive le delibere del Collegio docenti negli ambiti di competenza. • Coordina l'attività del GLO.

10. Internazionalizzazione: Coordina i



progetti internazionali: Erasmus+, eTwinning, partenariati scolastici, mobilità individuali e di gruppo. □ Promuove la mobilità: sostiene la partecipazione di studenti e docenti a esperienze distudio, tirocinio, job shadowing e scambi culturali all'estero. □ Garantisce il supporto organizzativo: cura gli aspetti burocratici e amministrativi (bandi, candidature, rendicontazioni, rapporti con enti e agenzie nazionali ed europee). □ Favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali: coordina certificazioni linguistiche, soggiorni linguistici, progetti CLIL e laboratori multilingue. □ Gestisce la comunicazione e la disseminazione: diffonde le opportunità internazionali, informa studenti e famiglie, valorizza i risultati dei progetti. □ Coltiva il networking: mantiene rapporti con scuole partner, istituzioni europee e associazioni culturali. □ Promuove l'innovazione didattica: introduce metodologie come cooperative learning, gamification, outdoor learning e approcci interdisciplinari connessi all'internazionalizzazione.

Capodipartimento

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari: curano, con la collaborazione dei docenti del Dipartimento, l'aggiornamento della programmazione annuale; dopo l'approvazione ne rendono disponibile una copia nella cartella predisposta su Drive condiviso; coordinano le sedute di Dipartimento, introducendo la discussione dei punti all'ordine del giorno e moderando gli interventi; verificano la redazione dei verbali delle sedute; definiscono con i docenti del Dipartimento i temi e la redazione della prova parallela, comunicandone il calendario al coordinatore della Commissione didattica; definiscono con i colleghi i criteri di valutazione e presiedono l'eventuale correzione collegiale degli elaborati; monitorano, attraverso un confronto con i colleghi, l'andamento delle programmazioni disciplinari, discutendo con i docenti interessati gli eventuali problemi

15



e/o gli eventuali scostamenti dalla scansione fissata; informano la Dirigenza di eventuali situazioni anomale, valutando le strategie di intervento; definiscono attraverso un confronto con i docenti del Dipartimento i progetti di competenza, avanzando proposte alla Dirigenza circa l'utilizzo delle risorse dell'organico del potenziamento; definiscono le proposte di formazione in servizio di competenza del Dipartimento; collaborano con i coordinatori di altri Dipartimenti e/o con i docenti della/e disciplina/e alla redazione delle tracce per la simulazione delle prove d'esame; promuovono, con la collaborazione dei docenti del Dipartimento, eventuali proposte di aggiornamento e sperimentazione; collaborano su richiesta con la Commissione didattica per le tematiche pertinenti alla disciplina e in generale all'organizzazione didattica della scuola; sono disponibili per un ruolo di tutoring nei confronti di docenti della/e disciplina/e che stanno svolgendo l'anno di formazione; accompagnano l'inserimento dei docenti della/e disciplina/e trasferiti o nominati al Liceo.

Responsabile di laboratorio

Responsabili di laboratorio • organizza la conservazione e la manutenzione delle attrezzature didattico scientifiche. In particolare: - cura la compilazione e controlla i rilievi dei registri di manutenzione ordinaria, guasti e utilizzo dei laboratori; - controlla che il materiale venga tenuto correttamente (apparecchiature, schede di materiale informativo, inventari ...); -controlla che vengano rispettate le norme di sicurezza; - cura che gli assistenti tecnici provvedano alla manutenzione ordinaria; • propone gli acquisti necessari (richieste, preventivi, valutazione materiali, valutazione offerte, firma verbali di collaudo, ecc.);• promuove l'uso didattico dei laboratori; • controlla il rispetto e propone revisioni del regolamento di funzionamento dei laboratori; • aiuta i nuovi docenti per l'utilizzo delle apparecchiature presenti nei laboratori; •

4



propone materiale innovativo, nuove esperienze, iniziative seminariale; • propone al Dirigente Scolastico: - la formazione di nuovi assistenti tecnici; - la suddivisione degli incarichi tra gli assistenti tecnici in servizio annualmente; - iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti e/o agli assistenti tecnici; - iniziative rivolte all'esterno, quali laboratori aperti, open day, ecc.

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale cura:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- migliorare l'uso delle nuove

Animatore digitale

1



tecnologie in classe; □ condividere con i colleghi le nuove esperienze. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: □ miglioramento dell'uso didattico delle nuove tecnologie; □ collaborazione fra colleghi dei diversi plessi.

Team digitale

supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche, l'attività della funzione strumentale per le Nuove Tecnologie e dell'Animatore Digitale, come previsto nelle note n. 4604 e 4605 del 03/03/2016.

3

Coordinatore dell'educazione civica

Predispone il quadro delle attività per i singoli consigli di classe.

1

Referente di progetto

1.ESABAC Il responsabile del progetto si occupa di: • Coordinamento e Comunicazione - Condivisione delle informazioni sul progetto ESABAC con colleghi, studenti e famiglie.- Punto di riferimento per docenti: garantisce che tutti i docenti coinvolti nel percorso ESABAC siano allineati sugli obiettivi, i metodi didattici e le attività previste dal progetto. - Rapporto con enti esterni: rappresenta la scuola nei rapporti con enti francesi, ambasciate, o istituzioni coinvolte nel progetto. • Orientamento e Supporto agli Studenti - Orientamento degli studenti interessati al percorso ESABAC, spiegando loro le opportunità che esso offre e i requisiti necessari per affrontare il programma bilingue. - Supporto agli studenti durante il percorso: fornisce informazioni su programmi di studio, esami finali e opportunità post-diploma (come iscrizioni a università italiane o francesi). • Sviluppo e Implementazione del Curriculum ESABAC - Pianificazione didattica: collabora con i docenti di lingua francese e storia per costruire un curriculum integrato che rispetti le linee guida del programma ESABAC, unendo competenze disciplinari italiane e francesi. - Materiali didattici: supervisiona la scelta dei libri di testo, delle risorse

3



didattiche e delle attività extracurricolari che supportano l'apprendimento della lingua e della cultura francese. • Formazione e Aggiornamento dei Docenti - Organizzazione di corsi di formazione per i docenti coinvolti nel progetto, assicurandosi che siano sempre aggiornati sui metodi didattici e sulle esigenze del programma.- Incontri di aggiornamento: facilita workshop e incontri interni per discutere strategie didattiche, gestione degli esami e aggiornamenti normativi relativi al progetto ESABAC.

• Gestione degli Esami e delle Certificazioni - Preparazione agli esami ESABAC: organizza simulazioni d'esame e fornisce risorse per aiutare gli studenti a prepararsi adeguatamente per l'esame finale. - Certificazioni: si assicura che la documentazione necessaria per il rilascio del diploma ESABAC sia corretta e completa, e coordina il processo di valutazione secondo le norme stabilite. • Promozione del Progetto ESABAC - Diffusione e valorizzazione del progetto: promuove il percorso ESABAC all'interno e all'esterno della scuola, partecipando a giornate di orientamento, open day, e pubblicizzando i successi ottenuti dagli studenti. - Contatti con istituti partner: stabilisce e mantiene contatti con altre scuole ESABAC per condividere esperienze, materiali e opportunità di scambio culturale.

2. Attività sportive Il referente scolastico per il progetto Attività Sportive si occupa della promozione dell'attività fisica e dello sport come strumenti di benessere, educazione e inclusione. Le sue principali funzioni includono:

- Coordinamento e Comunicazione Interna - Informazione e sensibilizzazione: comunica agli studenti, alle famiglie e al corpo docente l'importanza delle attività sportive per la salute fisica e mentale e le opportunità offerte dal progetto.
- Punto di riferimento per i docenti: collabora con i docenti di educazione fisica e con il personale scolastico per organizzare e integrare le attività sportive nelle



programmazioni annuali. • Pianificazione delle Attività Sportive - Sviluppo del programma sportivo: definisce il calendario di eventi sportivi scolastici, come tornei, competizioni e giornate sportive, tenendo conto delle esigenze degli studenti e delle risorse della scuola. - Organizzazione di attività extracurriculare: offre agli studenti la possibilità di partecipare a club sportivi e attività extracurricolari come corsi di nuoto, atletica, pallavolo, basket, o altre discipline sportive. • Collaborazione con Enti Esterni e Professionisti - Rapporti con enti sportivi locali: stabilisce e mantiene relazioni con associazioni sportive, palestre, piscine e altre strutture sul territorio per offrire attività e risorse aggiuntive agli studenti. - Interventi di esperti: invita allenatori, fisioterapisti, nutrizionisti e atleti professionisti a tenere incontri motivazionali e formativi per gli studenti. • Inclusione e Partecipazione degli Studenti - Incentivazione della partecipazione: cerca di coinvolgere il maggior numero di studenti, adattando le attività a tutti i livelli di abilità, e promuovendo la partecipazione anche di coloro che non praticano sport regolarmente. - Sport e inclusione: promuove attività sportive come mezzo di integrazione e inclusione, con un'attenzione particolare agli studenti con disabilità o con difficoltà di socializzazione. • Organizzazione e Gestione degli Eventi Sportivi - Giornate sportive e tornei interni: organizza giornate dedicate allo sport e tornei interni in cui gli studenti possono competere in diverse discipline, rafforzando lo spirito di squadra e la competizione sana. - Partecipazione a competizioni esterne: coordina la partecipazione degli studenti a gare e campionati a livello locale, regionale o nazionale, facilitando la gestione logistica e organizzativa. • Monitoraggio e Valutazione delle Attività - Raccolta di feedback: raccoglie opinioni e suggerimenti dagli studenti e dai docenti per valutare



l'efficacia e il gradimento delle attività sportive proposte. - Relazione finale: redige una relazione annuale sulle attività sportive svolte e sui risultati raggiunti, condividerla con il collegio docenti e la dirigenza scolastica. • Formazione e Supporto ai Docenti - Aggiornamento per i docenti di educazione fisica: promuove la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie sportive, sulla prevenzione degli infortuni e sulla gestione di attività inclusive. - Condivisione di materiali didattici: fornisce ai docenti risorse e linee guida per integrare l'attività fisica e i temi legati al benessere nelle lezioni. 3. Progetti studenti Il referente assicura: • Supporto all'organizzazione delle attività inerenti agli studenti; • Supporto alla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali; • Supporto all'organizzazione della Cogestione; • Monitoraggio delle attività del Comitato studentesco; • Responsabile della sezione sito internet del Liceo riservato agli studenti.

Coordinatori dei consigli di classe

Coordinatori dei consigli di classe • Predisponde la bozza della programmazione annuale del consiglio di classe e, dopo l'approvazione, ne cura la pubblicazione sulla bacheca della classe. Ne predisponde infine la collocazione nella cartella predisposta su Drive condiviso • coordina le sedute dei consigli di classe, introducendo la discussione dei punti all'ordine del giorno e moderando gli interventi • controlla, insieme al segretario del consiglio di classe, la corretta redazione dei verbali delle sedute • svolge, ove richiesto, un ruolo di mediazione tra gli studenti e i docenti del consiglio di classe nell'esame di problemi che insorgano nella relazione didattica, portandoli se necessario all'attenzione della Dirigenza • cura per il Consiglio di classe il rapporto con le rappresentanze degli studenti e dei genitori, anche attraverso riunioni specifiche • monitora regolarmente la situazione di profitto della classe, discutendo ove opportuno con i colleghi eventuali

67



situazioni anomale e discutendone se necessario con la Dirigenza • controlla la regolare trascrizione dei dati relativi alla classe (registro di classe e registrazione dei voti, libretti degli studenti, permessi permanenti) • monitora la situazione delle assenze e dei ritardi degli studenti, segnalando agli studenti le situazioni problematiche • promuove la convocazione di consigli di classe straordinari per la discussione di eventuali sanzioni nei confronti di studenti responsabili di gravi infrazioni al regolamento di disciplina della scuola • controlla il corretto uso dell'aula e degli arredi da parte degli studenti, segnalando eventuali disfunzioni ai referenti competenti • è referente per la Commissione sicurezza per tutte le procedure in materia (formazione degli studenti, attribuzione degli incarichi agli studenti, esposizione e/o pubblicazione della documentazione, simulazione ed effettuazione delle prove di evacuazione) • monitora il regolare svolgimento delle attività integrative approvate dal consiglio di classe e sollecita agli studenti un riscontro quantitativo/qualitativo circa le esperienze effettuate tramite gli appositi questionari • se responsabile di una classe del triennio conclusivo, coordina le attività di PCTO collaborando con la docente referente, con i responsabili di settore e con i tutor interni • coordina e, ove espressamente incaricato, presiede le sedute degli scrutini, predisponendo i materiali necessari allo svolgimento degli stessi, controllando la correttezza di tutti gli atti della seduta, consegnando in segreteria tutti i documenti debitamente compilati e redatti.

Segretari dei consigli di classe

Segretari dei consigli di classe • Cura la corretta redazione dei verbali delle sedute dei consigli di classe, esaustiva e completa in tutte le sue parti, rendendola disponibile alla consultazione in tempi ragionevolmente brevi (di norma entro una settimana); il verbale deve riportare un resoconto esplicito delle delibere, specificando se assunte

67



all'unanimità o a maggioranza; gli eventuali allegati al verbale devono essere coerenti con l'ordine del giorno ed espressamente richiamati dal verbale stesso • Collabora con il docente coordinatore per la pubblicazione sul registro elettronico dei verbali delle riunioni aperte alle tre componenti, rendendoli disponibili alla consultazione in tempi ragionevolmente brevi (di norma entro dieci giorni) • Cura la redazione degli atti dello scrutinio, avvalendosi se necessario della collaborazione di un docente esperto nelle tecnologie informatiche• Cura con il docente coordinatore la corretta tenuta del registro dei verbali del consiglio di classe e del registro degli scrutini, preoccupandosi che i registri siano disponibili alla consultazione in forma aggiornata presso la vicepresidenza.

Referente per
l'Orientamento

Compiti del referente: □ Individua i Percorsi di orientamento da proporre in sede di aggiornamento nel P.T.O.F. □ Favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dal territorio, dal mondo produttivo e universitario; □ Gestire, selezionare e rendere fruibili i dati forniti dal Ministero attraverso la piattaforma digitale unica per l'orientamento; □ Integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nella realtà economica territoriale; □ Mettere a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti i dati selezionati dalla piattaforma ed integrati con quelli territoriali,

1

Tutor attività FSL

□ Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/genitori); □ Assiste e guida lo studente nei percorsi di FSL e ne verifica, in

50



collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; □ Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di FSL rapportandosi con il tutor esterno; □ Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; □ Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; □ Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; □ Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziando il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione; □ Raccoglie la rendicontazione delle ore di formazione effettuate per la classe; □ Relaziona al Consiglio di classe; □ Rendiconta le proprie ore di lavoro.

Responsabile per analisi esiti prove INVALSI

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Tabulare e analizzare i dati relativi alle prove standardizzate. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: Migliorare gli esiti degli studenti mediante riflessione sui dati inviati dal Ministero e desunti dell'autoanalisi di istituto.

1

Referente viaggi di istruzione

Incarico mirato alla realizzazione delle seguenti funzioni: • Coordina e supporta l'organizzazione di viaggi d'istruzione e stage coerenti con la progettazione dei docenti progettisti e/o referenti dei Consigli di Classe; • Raccoglie e diffonde proposte riguardanti viaggi d'istruzione e stage, compresi bandi volti a finanziare progetti relativi alla propria area di competenza; • Coordina le richieste e le indicazioni provenienti dai docenti dei CDC; • Collabora con gli Uffici Amministrativi nel tenere i contatti con le

1



	agenzie di viaggio e nel definire le procedure per l'effettuazione dei viaggi ;• Diffonde presso le famiglie e gli studenti circolari e comunicazioni contenenti le informazioni dei viaggi e degli stage.	
Responsabile contrasto bullismo e cyberbullismo	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: organizzazione e realizzazione di azioni di contrasto ai fenomeni in oggetto. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: disseminazione del Know how acquisito nei corsi di formazione e massima sensibilizzazione alla problematica.	1
Referente BES/DSA	Incarico con le seguenti funzioni: • Supporta i Consigli di Classe e i docenti per l'individuazione di casi di studenti con BES; • Raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale; • Partecipa ai Consigli di classe, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza per la stesura dei PDP; • Monitora i risultati ottenuti e condivide proposte con il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti; • Si aggiorna sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES; • Contribuisce all'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione.	1
Referente registro elettronico	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Perfezionare la configurazione del sistema ed avviare il funzionamento; • Introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione, anche attraverso incontri specifici; • Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno scolastico, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema; • Monitorare il funzionamento del Software e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; • Preparare il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre.	1
Responsabili NIV	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: •	3



Rivedere e aggiornare il PTOF e il RAV; • Raccolta delle proposte progettuali per l'anno scolastico; • Revisione/aggiornamento patto di corresponsabilità educativa e regolamento d'Istituto (eventuale); • Predisporre i questionari di autoanalisi di istituto in sinergia con lo staff di presidenza; • Predisposizione proposte attività curricolari ed extracurricolari; • Predisposizione e aggiornamento RAV; • Predisposizione e aggiornamento PDM; • Predisposizione/aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico; • Promozione/coordinamento/aggiornamento/monitoraggio delle attività programmate; • Consulenza e supporto tecnico al Dirigente Scolastico per le iniziative connesse all'informazione; Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

Responsabile servizio prevenzione e protezione

Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • coordinare il servizio di prevenzione e protezione; • coordinare gli incontri con il medico del lavoro nominato; • Predisporre, verificare e pianificare il Piano di gestione delle emergenze d'intesa con l'RLS e i preposti Collaborare con il DS nella Valutazione dei Rischi. Dallo svolgimento dell'incarico ci si attende che siano conseguiti i seguenti risultati: assicurare la sicurezza di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo

Responsabile del sito web d'istituto Amministrativo

La figura è incaricata di • inserire nel sito tutte le circolari inviate dalla Segreteria e dalla Dirigenza e i relativi allegati; • riportare nella Homepage le informazioni più rilevanti; • creare link e cartelle per le esigenze dei docenti che ne fanno richiesta; • caricare i documenti relativi a bandi, corsi, concorsi e convegni; • aggiornare i dati relativi alle varie sezioni (organigramma, Esame di Stato, programmi, modulistica, Ptof, orario, calendario, colloqui, alternanza



Coordinatore
attività FSL

scuola lavoro, attività e progetti, PNSD, PON, etc.).

- Presiede le riunioni con i tutor FSL e ne coordina i lavori;
- Promuove la progettazione di percorsi formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni;
- Costruisce solidi rapporti con Enti professionali e culturali del territorio;
- Supporta i Consigli di classe e i tutor nella realizzazione ed attuazione dei progetti di Alternanza;
- Cura la realizzazione di progetti di Alternanza d'intesa con Enti e istituzioni pubbliche e private;
- Coordina i rapporti con enti pubblici o Aziende per la realizzazione di stage formativi;
- Produce materiale informativo per divulgare e documentare le iniziative di rilevanza pubblica o utile per l'orientamento degli studenti.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Progetti e insegnamento. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento e supplenze brevi.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Progetti e insegnamento. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento

Impiegato in attività di:

4

- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Coordinamento	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Impiegato in attività di Potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Insegnamento e progetti. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	3
AS2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (FRANCESE)	<p>Progetti e insegnamento. Impiegato in attività di: Insegnamento • • Potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	<p>Progetti e insegnamento. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	3
AS2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE	<p>Insegnamento della lingua Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

**NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (SPAGNOLO)**

- Insegnamento

**AS2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TEDESCO)**

Insegnamento della lingua
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

**AS30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO**

Progetti e insegnamento. Impiegato in attività di
potenziamento

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina ufficio didattico, personale, ufficio contabile e ufficio amministrativo.
Ufficio protocollo	Ufficio protocollo
Ufficio acquisti	Organizzazione dei viaggi di istruzione. Acquisti richiesti dalle necessità dell'ordinaria amministrazione.
Ufficio per la didattica	Predisposizione degli atti inerenti alle attività didattiche Rapporti con Enti ed Associazioni Giurisprudenza scolastica (informazione e contenzioso) Tenuta archivio e protocollo Rapporto con l'utenza Gestione progetti Deposito e custodia dei Regolamenti
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione stipendi e liquidazioni spettanti al personale per C.N.L. o per compensi accessori Gestione assenze e presenze del personale Docente e A.T.A. Rapporti con l'Ufficio scolastico provinciale, la Ragioneria Provinciale e la Direzione Provinciale del Tesoro
Ufficio contabile	Gestione Consiglio di Istituto e Giunta Gestione contabile delle attività culturali extracurricolari Gestione contabile attività culturali integrative Gestione contabile progetti Rapporti con gli Istituti di credito Gestione inventario Gestione Bilancio preventivo e consuntivo Tenuta c/c bancario e postale. Registrazione delle scritture contabili e tenuta dei registri



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ESABAC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione personale

ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Orientamento Universitario

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Green school

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Green School Italia è un programma che supporta e certifica le scuole che educano allo sviluppo sostenibile con un approccio trasformativo e orientato all'azione.

Denominazione della rete: Centro Promozione Legalità, Falcone e Borsellino

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPL è una rete di scopo tra scuole e territorio che, attraverso uno straordinario patto educativo, sono impegnate nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotto attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.



Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Provinciale contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso Privacy

il G.D.P.R. (Regolamento UE 2016/679) che costituisce la normativa vigente in materia di privacy, ha stabilito l'obbligo di formazione dei lavoratori che, nell'ambito delle loro mansioni, entrano in contatto con i dati delle persone fisiche. Gli argomenti trattati nel corso sono: normativa sulla privacy; comprensione del GDPR e di altre leggi rilevanti. Gestione dei dati: come raccogliere, conservare e trattare i dati personali in modo sicuro ed efficace. Rischi e sicurezza: identificazione dei rischi legati alla perdita o al furto di dati e strategie per la loro minimizzazione. Informazione: come informare studenti e genitori sul tema della privacy. Casi pratici: applicazione concreta delle norme in situazioni quotidiane (es. informative, nomine...). Il corso base è obbligatorio per tutto il personale che non l'abbia ancora frequentato. Per il personale già formato, l'obbligo di formazione continua previsto dal GDPR (artt. 29 e 32) si intende assolto attraverso specifiche sessioni di aggiornamento calendarizzate dal Titolare, sentito il DPO, in presenza di novità normative."

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corso online modalità asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica attiva con Google Workspace e Digital Board

Utilizzo di vari applicativi (anche quelli più nuovi di IA) per la progettazione, creazione e valutazione



di contenuti digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti per la progettazione collaborativa: creazione di un eBook condiviso

Progettazione e realizzazione di attività disciplinari ed interdisciplinari con l'utilizzo di strumenti digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La robotica educativa nella



didattica curricolare

Nel corso verranno proposti e realizzati esempi di progetti didattici che sfruttano le potenzialità di Arduino per stimolare l'apprendimento nelle discipline scientifiche e tecnologiche. Le materie coinvolte sono Fisica, Scienze, Matematica ed informatica.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale

Tematica dell'attività di formazione Segreteria digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte